

MESSALE
PER LE MESSE PROPRIE

DIOCESI
DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI

CALENDARIO DELLA DIOCESI DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI

- Gennaio**
- 30.** SAN GIOVANNI BOSCO, sacerdote
memoria
- 31.** SAN GEMINIANO, vescovo
patrono della città di Pontremoli
solennità nella città di Pontremoli - memoria in diocesi
- Febbraio**
- 14.** SANTI CIRILLO, monaco e METODIO, vescovo
patroni d'Europa
festa
- Aprile**
- 27.** SANTA ZITA, vergine
memoria
- 29.** SANTA CATERINA DA SIENA
vergine e dottore della Chiesa - patrona d'Europa
festa
- Maggio**
- 15.** BEATA VERGINE MARIA
MADRE DELLE GRAZIE DI MONTENERO
patrona della Toscana
festa
- 22.** SANTA RITA, religiosa
memoria facoltativa
- 24.** BEATA VERGINE MARIA
AIUTO DEI CRISTIANI
patrona del vicariato di Massa
festa nel vicariato di Massa
- Giugno**
- 7.** SAN VENANZIO, vescovo di Luni
memoria
- 16.** SAN CECCARDO, vescovo di Luni e martire
patrono della città e del vicariato di Carrara
solennità in Carrara - festa nel vicariato di Carrara
memoria in diocesi

Luglio

secondo sabato del mese

BEATA VERGINE DELL'ADORAZIONE

patrona del vicariato di Fivizzano

festa nel vicariato di Fivizzano

2. MADONNA DEL POPOLO

patrona del vicariato di Pontremoli

festa nel vicariato di Pontremoli

9. SAN FRANCESCO FOGOLLA, vescovo e martire

patrono secondario della Diocesi

memoria

15. SAN TERENCE, vescovo di Luni e martire

memoria

11. SAN BENEDETTO, abate, patrono d'Europa

festa

23. SANTA BRIGIDA DI SVEZIA, patrona d'Europa

festa

Agosto

5. MADONNA DELLA NEVE

festa nel Vicariato di Aulla

9. SANTA TERESA BENEDETTA della CROCE

vergine e martire - patrona d'Europa

festa

15. ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

patrona principale della diocesi

solennità

16. SAN ROCCO

memoria

Settembre

7. SANT'EMIDIO, vescovo

memoria facoltativa

10. SAN VENERIO

memoria facoltativa

- 12. **SAN GIOVANNI CRISOSTOMO**, vescovo
memoria
- 13. **DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE**
solennità in Cattedrale, festa nelle altre chiese
- 17. **IMPRESSIONE DELLE STIMMATE DEL
SERAFICO PADRE SAN FRANCESCO**
memoria in Cattedrale – memoria facoltativa in diocesi

Ottobre

- 4. **SAN FRANCESCO D'ASSISI**, religioso,
patrono principale della Diocesi e della Città di Massa
solennità nella città di Massa - festa in diocesi
- 6. **DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE
DI PONTREMOLI**
solennità nella Concattedrale

Ultima domenica di ottobre

DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA
PER LE CHIESE CONSACRATE NON CATTEDRALI
DELLA TOSCANA CHE NON CELEBRANO
NEL GIORNO ANNIVERSARIO SOLENNEMENTE
E CON CONCORSO DI POPOLO
solennità

Novembre

- 5. **TUTTI I SANTI** delle DIOCESI DI TOSCANA
E DELLA DIOCESI DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI
memoria
- 26. **SAN LEONARDO DA PORTO MAURIZIO**
sacerdote
memoria facoltativa

Dicembre

- 4. **SANTA BARBARA**, vergine e martire
memoria facoltativa
- 9. **SANT'EUTICHIANO**, papa
memoria

PRESENTAZIONE

Trascorsi ormai quattordici anni dall'unificazione delle due diocesi di Massa e Pontremoli sentiamo l'esigenza di avere il Proprio della nuova diocesi di Massa Carrara - Pontremoli che contribuisca ad una certa uniformità liturgica e ad una spiritualità di comunione.

In occasione del Congresso Eucaristico Diocesano dell'anno 2002 mentre abbiamo inviato alla S.Sede il calendario diocesano per l'approvazione dopo che è stato esaminato dal Consiglio Presbiterale della diocesi, offriamo ai presbiteri questo strumento perché venga esaminato prima della stesura definitiva del Proprio.

Particolarmente importante risulta l'inserimento dei santi "fondatori" della antica Chiesa di Luni la cui memoria è stata rinnovata in occasione del Grande Giubileo dell'anno 2000, l'ampliamento a tutta la diocesi della memoria di san Geminiano con il mantenimento, benché spostati, di san Giovanni Bosco e san Giovanni Crisostomo, troppo importanti per non essere celebrati. Evidentemente le famiglie salesiane presenti nel territorio della nostra Chiesa locale celebreranno secondo il loro calendario la memoria di san Giovanni Bosco nel giorno suo proprio.

Molto importante l'indicazione pastorale che il calendario fornisce relativamente ad un principio espresso dal Concilio e sempre sottolineato dalla Congregazione per il Culto Divino: l'impossibilità che una festa di un santo si celebri ordinariamente in una domenica fissa del calendario. Si è scelta la strada di celebrare tali feste nel sabato precedente la data usuale. Tale indicazione andrà applicata tenendo conto di una graduale educazione dei fedeli che potrà richiedere tempo, ma non dovrà essere disattesa dai pastori. Da ultimo ricordiamo la scelta di S.Francesco Fogolla come Patrono del vicariato di Villafranca e memoria per tutta la diocesi dopo la sua recente canonizzazione.

Il lavoro è ancora incompleto. Il Messale che verrà pubblicato dopo l'approvazione vedrà inserito il proprio della Messa in modo che lo si possa utilizzare, quando si celebri un santo del nostro calendario, in sostituzione di quello Romano. Si sono inserite in appendice alcune preghiere e riti che potranno risultare utili in attesa di ricevere da tutta la chiesa diocesana osservazioni utili a terminare questo prezioso lavoro.

Massa, 19 maggio 2002

Domenica di Pentecoste

GENNAIO

30 gennaio

SAN GIOVANNI BOSCO

sacerdote

memoria

tutto come nel Messale Romano al giorno 31 gennaio

31 gennaio

SAN GEMINIANO¹

vescovo

solennità nella città di Pontremoli - memoria in diocesi

Nato in territorio modenese all'inizio del IV secolo (ca. 312), dapprima diacono fu poi costretto dalle preghiere di tutto il popolo ad assumere il ministero episcopale. Insieme agli altri vescovi condannò l'eresia di Gioviniano nel Sinodo di Milano, presieduto da S. Ambrogio nel 390. Morì, come riferisce una costante tradizione, il 31 gennaio 397. Il suo corpo è custodito con grande venerazione nella Chiesa Metropolitana di Modena.

ANTIFONA D'INGRESSO

11.23-24

Ez 34,

Dice il Signore Dio:

Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura.

Susciterò per loro un pastore che le pascerà.

Egli le condurrà al pascolo, sarà il loro pastore;

io, il Signore, sarò il loro Dio.

¹ Dal Proprio della Diocesi di Pontremoli

COLLETTA

**O Dio, che hai voluto affidare ogni singola chiesa pellegrina
sulla terra alla guida del vescovo,
visibile principio e fondamento di unità,
concedi a questa tua famiglia, raccolta intorno al suo pastore
per celebrare la memoria del Vescovo san Geminiano,
di crescere, mediante il Vangelo e l'Eucaristia,
nell'unità dello Spirito Santo
per divenire nel mondo segno della presenza di Cristo.
Egli è Dio, e vive e regno con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Signore, l'offerta che ti presentiamo
nella festa di San Geminiano
dia gloria al tuo nome e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 16

**Non voi avete scelto me,
ma io ho scelto voi, dice il Signore,
e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.**

DOPO LA COMUNIONE

**Fortifica, Signore, la nostra fede con questo cibo di vita eterna
perché sull'esempio di san Geminiano
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo con le opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.**

FEBBRAIO

14 febbraio

SANTI CIRILLO, monaco e METODIO, vescovo
patroni d'Europa ²

festa

Cirillo e Metodio, fratelli nel sangue e nella fede, nati a Tessalonica (Salonico – Grecia) all'inizio del secolo IX, evangelizzarono i popoli della Pannonia e della Moravia. Crearono l'alfabeto slavo e tradussero in questa lingua la Scrittura e anche i testi della liturgia latina per aprire ai nuovi popoli i tesori della parola di Dio e dei Sacramenti. Per questa missione apostolica sostennero prove e sofferenze d'ogni genere. Papa Adriano II accreditò la loro opera confermando la lingua slava per il servizio liturgico. Cirillo morì a Roma il 14 febbraio 869. Metodio, consacrato vescovo di Sirmio (Jugoslavia) e nominato legato presso gli Slavi, morì a Velehrad (rep. Ceca) il 6 aprile 885. Giovanni Paolo II, con la lettera apostolica "Egregiae virtutis" del 31 dicembre 1980 li ha proclamati, insieme a san Benedetto, Patroni d'Europa.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Questi sono i santi, amici di Dio,
gloriosi araldi del Vangelo.**

Si dice il Gloria

COLLETTA

**O Dio, ricco di misericordia,
che nella missione apostolica
dei santi fratelli Cirillo e Metodio
hai donato ai popoli slavi la luce del Vangelo,
per la loro comune intercessione
fa' che tutti gli uomini accolgano la tua parola
e formino il tuo popolo santo
concorde nel testimoniare la vera fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,**

² dal MR

**e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Guarda, o Padre, i doni
che nel ricordo dei santi Cirillo e Metodio
deponiamo sul tuo altare
e fa' che diventino il segno dell'umanità nuova
riconciliata nell'amore.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Mc 16, 20

**I discepoli partirono e predicarono il lieto annunzio,
e il Signore operava insieme con loro.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, Padre di tutte le genti,
che nell'unico pane e nell'unico Spirito
ci hai fatti commensali ed eredi del banchetto eterno,
per l'intercessione dei santi Cirillo e Metodio
fa' che la moltitudine dei tuoi figli,
unita nella stessa fede,
sia solidale nel costruire la giustizia e la pace.
Per Cristo nostro Signore.**

APRILE

27 aprile

SANTA ZITA³

vergine

memoria

Nacque da un famiglia povera a Monsagrati, Arcidiocesi di Lucca, nell'anno 1218 e ancora giovinetta fu a servizio presso la nobile famiglia dei Fatinelli a Lucca. Ebbe uno spiccato senso del dovere, soavità e modestia di carattere. Visse in modo ammirevole gli ideali e le virtù evangeliche, nell'assidua contemplazione dei divini misteri, con una severa astinenza e austerità di vita e una vigile carità verso il prossimo. Ebbe il dono dei miracoli. Nell'anno 1278, ricca di meriti, raggiunse lo Sposo celeste. Innocenzo XII nel 1695 ratificò e confermò il suo culto. Pio XII nel 1955 la proclamò "celeste patrona presso Dio di tutte le donne dedite alle cure domestiche". Il padre di Zita proveniva dal paese di Succisa, Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli, dove ancora esiste una piccola cappella; ha avuto grande venerazione anche nella nostra Diocesi.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Ralleghiamoci ed esultiamo
perché il Signore ha amato questa Vergine santa e gloriosa.**

COLLETTA

**O Dio, che hai introdotto nel tuo regno eterno
la vergine Zita, umile serva, per sua intercessione
donaci di servirti fedelmente sulla terra
e di meritare la sua stessa gloria nel cielo.**

³ dal Proprio dell'Arcidiocesi di Lucca

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**O Dio, mirabile nei tuoi santi,
accogli questi doni,
che ti presentiamo nel ricordo di santa Zita;
e come ti fu gradita la sua testimonianza verginale,
ti sia bene accetta l'offerta del nostro sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 10, 42

**Chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca
a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo,
in verità vi dico: non perderà la sua ricompensa. Alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai fatto gustare
la dolcezza del pane della vita,
concedi a noi tuoi fedeli,
sull'esempio di santa Zita vergine,
di progredire nella via della carità
per possedere l'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

29 aprile

SANTA CATERINA DA SIENA

verGINE e dottore della Chiesa, patrona d'Europa e d'Italia⁴

festa

Caterina (Siena c. 1447 – Roma 29 aprile 1380) unì alla profondità della vita contemplativa un'attività instancabile. Messaggera di pace in una società sconvolta da fiere rivalità, operò per il ritorno del papa da

⁴ dal MR

Avignone, per la composizione dello scisma d'Occidente, per la riforma della Curia Romana, per il miglioramento dei costumi, per l'assistenza ai malati e ai carcerati. I suoi scritti, fra i quali ricordiamo il "Dialogo della divina Provvidenza" e l'Epistolario, eccellono per la sapienza, il fervore della carità e la straordinaria qualità del linguaggio. È patrona d'Italia (18 giugno 1939), dottore della Chiesa (4 ottobre 1970) e patrona d'Europa (1 ottobre 1999).

ANTIFONA D'INGRESSO

**Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti;
è andata incontro a Cristo con la lampada accesa. Alleluia**

Si dice il Gloria

COLLETTA

**O Dio, che in santa Caterina da Siena,
ardente del tuo spirito d'amore,
hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso
e il servizio della Chiesa, per sua intercessione
concedi a noi tuoi fedeli, partecipi del mistero di Cristo,
di esultare nella rivelazione della sua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli, o Dio, questo sacrificio di salvezza,
che ti offriamo nella festa di santa Caterina,
e fa' che l'insegnamento della sua vita
ci renda sempre più ferventi nel rendere grazie a te,
fonte di ogni bene.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Gv 1, 7

**Se camminiamo nella luce, come Dio è nella luce,
noi siamo in comunione gli uni con gli altri,
e il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio,
ci purifica da ogni peccato. Alleluia**

DOPO LA COMUNIONE

**Signore, questo cibo spirituale,
che fu nutrimento e sostegno
di santa Caterina nella vita terrena,
comunichi a noi la tua vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.**

MAGGIO

15 maggio

**BEATA VERGINE MARIA
MADRE DELLE GRAZIE DI MONTENERO⁵**
patrona della Toscana

festa

Nel 1947, accogliendo la petizione di tutti i vescovi della Toscana, papa Pio XII proclamò patrona principale di tutta la regione, col titolo di Madre delle grazie, la beata Vergine Maria, la cui immagine, fin dal secolo XIV, è devotamente venerata dai fedeli sul colle di Montenero, presso Livorno.

ANTIFONA D'INGRESSO

Eb

4, 16

**Accostiamoci con fiducia al trono della grazia,
per ricevere misericordia e ottenere l'aiuto
che ci sostenga al momento opportuno. Alleluia**

Si dice il Gloria

COLLETTA

**O Dio, fortezza di chi spera in te,
effondi i tesori della tue grazie
su tutti noi che partecipiamo alla gioiosa celebrazione
della beata Vergine Maria, nostra Madre,**

⁵ dal Proprio della Regione Toscana

**perché mediante la sua protezione e il suo aiuto
possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli, o Signore, le nostre offerte e preghiere,
e per la materna intercessione della beata Vergine Maria,
fa' che diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

Maria nostra Madre nell'ordine della grazia

- C.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
C. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo
Dio onnipotente ed eterno.

**Nel mirabile disegno di redenzione,
per restituire alla dignità primitiva
l'umanità decaduta,
tu associasti al tuo Figlio unigenito
la Vergine Madre;
così mentre all'inizio la donna
aveva contribuito a dare la morte,
un'altra donna ha contribuito a ridonare la vita,
e divenne nostra Madre nell'ordine della grazia
colei che, per tua misericordia,
aveva cooperato alla redenzione.**

**Per questo mistero
noi, venerando la Madre**

**esaltiamo la gloria del Figlio
e per mezzo di lui, nell'unità dello Spirito Santo,
con l'assemblea degli angeli e dei santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 1, 49

**Grandi cosa ha fatto in me l'Onnipotente,
e santo è il suo nome.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai resi partecipi della tua redenzione
nel glorioso ricordo della Madre di Cristo tuo Figlio,
fa' che godiamo la pienezza dei tuoi benefici
e comunichiamo sempre più profondamente
al mistero della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.**

22 maggio

SANTA RITA⁶
religiosa

memoria facoltativa

Nacque il 22 maggio 1381 a Roccaporena presso Cascia da anziani genitori che la educarono con ogni cura. Obbediente, laboriosa, piena di amor di Dio, voleva farsi religiosa; eppure dovette sposare un giovane brutale, ma con infinita dolcezza lo ricondusse a Dio. Dopo l'assassinio del marito perdonò l'uccisore; morti i suoi due figli gemelli si fece agostiniana conducendo una vita di elevata santità nell'obbedienza, nella pietà, nella carità, nella penitenza. Per ardente amore alla passione

⁶ dal Proprio dell'Ordine Agostiniano

di Cristo ricevette da lui una spina in fronte che le causò una piaga e dolori acutissimi. Morì il 22 maggio 1456.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr. Sal 23, 5-6

**Questi sono i santi che hanno ottenuto benedizione dal Signore
e misericordia da Dio loro salvezza;
è questa la generazione che cerca il Signore.**

COLLETTA

**O Dio, che ti sei degnato di comunicare a santa Rita
tanta grazia da amare i nemici
e da portare sulla fronte
il segno del tuo amore e della tua passione,
per i suoi meriti e la sua intercessione
concedici di perdonare ai nostri nemici
e di contemplare i dolori della tua passione:
e otterremo il premio promesso ai miti e a quelli che piangono.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accetta, Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo di santa Rita e fa' che liberi dagli affanni
e dagli egoismi del mondo, diventiamo ricchi di te, vero bene.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 33, 9

**Gustate e vedete quanto è buono il Signore:
beato l'uomo che in lui si rifugia**

DOPO LA COMUNIONE

**Guidaci, o Padre, nelle vie del tuo amore
con la luce e la forza di questo sacramento;
conferma l'opera che hai iniziato in noi
e portala a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.
Per Cristo nostro Signore.**

BENEDIZIONE DELLE ROSE (nella Messa, dove ve ne sia l'uso) ⁷

Il ministro, terminata l'orazione che segue la Comunione, portatosi davanti all'altare, introduce il rito di benedizione con queste parole o altre simili:

Nel gennaio 1457, mentre era malata nella sua cella monastica di Cascia, santa Rita, chiese ad una cugina di portarle da Roccaporena una rosa della sua terra. La tradizione afferma che Dio esaudì questo desiderio e la parente di Rita poté raccogliere per lei una rosa sbocciata in inverno tra la neve.

Presentando queste rose, invochiamo Dio che nella sua provvidenza ha cura anche delle cose più piccole ed umili; in suo nome la Chiesa le benedice, perché quanti se ne servono con retta e devota intenzione, invocando l'intercessione di santa Rita, siano attratti verso le realtà invisibili, e benedichino il Padre, sorgente di ogni bene, mirabile nei suoi santi. Rita ebbe una rosa a conforto della spina che l'associò per quindici anni alla passione redentrice di Gesù, a noi sia concessa speranza, forza e salute dal Signore.

Il ministro, con le braccia allargate, dopo una pausa di silenzio, dice:

**O Dio, ricco di misericordia e fonte di consolazione,
tu fai risplendere la tua Chiesa con le virtù e le opere dei Santi;
guarda i tuoi fedeli che desiderano servirsi di queste rose
come segno di devozione nel ricordo e in onore di santa Rita
che da una rosa ebbe conforto per la spina che l'associò
alla passione redentrice di Cristo Tuo Figlio.
Fa' che dispongano di ciò che è necessario nella vita presente
e aderendo con amore ai tuoi precetti
procedano sicuri verso la vita immortale.
A te onore e gloria nei secoli.**

⁷ dal Benedizionale con alcuni adattamenti

Per Cristo nostro Signore.

Quindi il ministro asperge le persone e le rose con l'acqua benedetta dicendo:

**Ravviva in noi, o Padre, nel segno di quest'acqua benedetta
l'adesione alla tua volontà in Cristo fonte di ogni benedizione.**

CONCLUSIONE

Il ministro, stendendo le mani sui presenti, dice:

**Il Signore misericordioso rivolga su di voi il suo sguardo
e vi aiuti nel tempo opportuno.**

R. Amen.

**Vi doni una vita tranquilla
e vi faccia abbondare di ogni consolazione.**

R. Amen.

**Vi protegga con la sua mano potente sulla terra
e vi guidi alla beatitudine eterna.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito
Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

24 maggio

BEATA VERGINE MARIA AIUTO DEI CRISTIANI ⁸

festa nel Vicariato di Massa

ANTIFONA D'INGRESSO

Gdt

13, 19

**Non decadrà la tua lode dal cuore degli uomini,
che ricorderanno sempre la potenza di Dio**

⁸ dal Messale della Beata Maria Vergine

Si dice il Gloria

COLLETTA

**O Dio, che in Maria, madre del tuo Figlio,
hai posto il segno della nostra difesa e del nostro aiuto,
concedi al popolo cristiano
di vivere sempre sotto la sua protezione
e di godere di una pace indefettibile.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli, o Padre, l'offerta che presentiamo all'altare, nel
ricordo di Maria, aiuto dei cristiani, e fa' che nelle prove della
vita la sentiamo sempre vicina come soccorritrice e madre
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

C. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
Per Cristo nostro Signore.**

**Tu hai dato l'Immacolata Vergine Maria,
madre del tuo Figlio,
come ausiliatrice e madre al popolo cristiano,
perché affronti intrepido il buon combattimento della fede,
e saldamente ancorato all'insegnamento degli Apostoli,
proceda sicuro fra le tempeste del mondo,**

fino a raggiungere la perfetta gioia nella patria celeste.

**E noi, oggi e nei secoli, uniti ai cori degli angeli,
cantiamo con devota esultanza, l'inno della tua gloria:**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Dt. 10, 21

**A Dio s'innalza il cantico della tua lode;
egli ha fatto per te cose grandi.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Padre, che ci hai accolti alla mensa dei santi misteri,
fa' che sostenuti dall'aiuto di Maria nostra Madre,
ci spogliamo di ciò che è corrotto e perverso,
per rivestirci di Cristo uomo nuovo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

GIUGNO

16 giugno

SAN CECCARDO⁹
vescovo di Luni e martire

memoria

festa nel Vicariato di Carrara - solennità in Carrara

Fu probabilmente successore del vescovo Gualchiero e subì il martirio nel 892 mentre si procacciava, sui monti di Carrara, i marmi necessari alle riparazioni delle chiese devastate di Luni. Altre fonti collegano l'uccisione del vescovo di Luni alla distruzione della città dovuta all'incursione normanna dell'860; questo vescovo potrebbe essere Ceccardo. I lunensi superstiti si sarebbero rifugiati a Carrara portando con loro le spoglie del vescovo martire come protettore.

ANTIFONA D'INGRESSO

Lc

13, 34

**Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti
e lapidi coloro che sono mandati a te,
quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli
come una gallina la sua covata sotto le ali e voi non avete voluto!**

⁹ testi nuovi

Dove si celebra come festa o solennità si dice il Gloria

COLLETTA

**O Dio, forza dei vescovi e coraggio dei fedeli,
guarda il popolo che ti onora nella festa del beato Ceccardo:
donaci pastori santi e intrepidi,
affinché non manchi mai la testimonianza
del tuo Figlio morto e risorto.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.**

Dove si celebra come solennità si dice il Credo

SULLE OFFERTE

**Accogli, o Padre, le nostre offerte,
come hai gradito la vita e la morte del santo vescovo Ceccardo:
per la sua unione al dono del tuo Figlio
unifica il tuo gregge nella carità.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

- C.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
C. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto lodarti e ringraziarti
per tutti i tuoi benefici, o Padre,
e soprattutto esaltarti, per Cristo tuo Figlio,
nel quale riveli il volto dell'uomo e il suo destino di gloria.

**Nel beato Ceccardo, vescovo e martire,
offri alla chiesa apuana
un modello di vocazione alla fedeltà piena:
fedeltà nel dono totale della vita per i fratelli,**

**fedeltà nel servizio verso ogni povertà,
fedeltà alla Parola, il tuo Figlio, Gesù Cristo Signore nostro.**

**E noi, in unione di fede con la Vergine santa,
ad una sola voce con i martire ed i santi,
cantiamo esultanti la tua gloria:**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Eb 8, 1-2

**Noi abbiamo un sommo sacerdote così grande
che si è assiso alla destra del trono della maestà nei cieli,
ministro del santuario e della vera tenda
che il Signore, e non uomo, ha costruito.**

DOPO LA COMUNIONE

**Il Pane di vita che ci hai donato, o Signore,
ci rafforzi nella sequela del tuo Figlio,
che il vescovo Ceccardo ha imitato
come buon pastore che offre la vita per il gregge.
Per Cristo nostro Signore.**

BENEDIZIONE SOLENNE

**Dio, Signore e Padre, per intercessione di san Ceccardo
(patrono di questa...), vi conceda di vivere sempre come suoi veri
figli.**

R. Amen.

**Gesù Cristo, morto e risorto per la nostra salvezza,
sull'esempio di san Ceccardo vi doni di camminare nelle sue vie,
fino al dono di tutta la vita.**

R. Amen.

**Lo Spirito Santo, che rese intrepido il vescovo san Ceccardo,
vi dia la forza di rispondere con generosità
alla vostra vocazione alla santità.**

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

LUGLIO

Secondo sabato del mese di luglio

BEATA VERGINE DELL'ADORAZIONE¹⁰

festa nel Vicariato di Fivizzano

(apparizione 5 maggio 1596)

ANTIFONA D'INGRESSO

**Risplende la grandezza di Dio,
la sua potenza si manifesta nella Vergine:
l'Eccelso volle nascere umile e nell'umiltà rivela la sua gloria**

si dice il Gloria

COLLETTA

**Dio onnipotente ed eterno,
che con mirabile disegno
hai dato a noi la Beata Vergine Maria
Madre del tuo Figlio Unigenito,
come modello di adorazione del Figlio da lei generato,
concedi a noi, per sua intercessione,**

¹⁰ Colletta dal Proprio della Diocesi di Pontremoli – il resto dalle ‘Messe della B.V.Maria’ con piccoli adattamenti al prefazio e all’orazione dopo la Comunione.

di essere liberati da tutti i mali
e di giungere alla gioia eterna del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Santifica, o Padre, con la potenza del tuo Spirito
le offerte che ti presentiamo
nel gioioso ricordo di santa Maria;
trasformale nel sacramento del corpo e sangue di Cristo,
che nascendo dalla Vergine
rivelò la sua gloria e si donò per la salvezza del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

- C.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
C. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto lodarti e ringraziarti
per tutti i tuoi benefici, o Padre,
e soprattutto esaltarti, per Cristo tuo Figlio,
in questa memoria della Beata Vergine Maria.

Accogliendo con fede l'annuncio dell'Angelo
concepì nel tempo il tuo Verbo,
generato dai secoli eterni,
e diede alla luce il nostro fratello e Salvatore.
In quotidiana familiarità con il Figlio
nella casa di Nazaret, culla della chiesa
offre a noi un prezioso insegnamento di vita.

Madre e discepola del Cristo Signore
custodisce e medita nel cuore le primizie del Vangelo;
ti celebra con i cantici, ti adora nel silenzio,
ti loda con il lavoro delle mani, ti glorifica con tutta la vita.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,

cantiamo esultanti la tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Salve o madre santa:
tu hai dato alla luce il Re,
che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno**

DOPO LA COMUNIONE

**Fortificata da questo pane di vita, o Padre,
la vergine Chiesa, a immagine della Vergine Maria,
ti serva e ti adori con cuore generoso e puro;
con la fiaccola sempre accesa
corra incontro allo Sposo che viene
e contempi la sua gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

2 luglio

MADONNA DEL POPOLO¹¹

festa nel Vicariato di Pontremoli

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr. Lc 1, 68-70

**Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente,
come aveva promesso agli antichi padri
per bocca dei suoi santi profeti.**

si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, che, nella tua bontà infinita,

¹¹ Colletta dal Proprio della Diocesi di Pontremoli – restanti preghiere dalle ‘Messe della B.V.Maria’

**hai costituito Maria nostra Madre dolcissima,
concedi che il popolo di Pontremoli,
nel ricordo votivo e solenne della Sua Visitazione,
sia liberato dai mali della vita presente,
e giunga, per sua intercessione, ai gaudii eterni del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Santifica, o Padre, i nostri doni
con la grazia del tuo Spirito
che plasmò come creatura nuova
la beata Vergine Maria,
perché da lei, fecondata dalla rugiada celeste,
scaturisse il frutto della nostra salvezza,
Gesù Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

PREFAZIO

- C.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
C. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare le tue meraviglie,
Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

**Tu hai manifestato la grandezza sublime
della Vergine Maria
nel saluto profetico di Elisabetta.
Illuminata dal tuo Spirito,
la madre del Precursore la proclamò beata**

**per aver creduto alla salvezza promessa;
e nel premuroso gesto di carità
riconobbe la madre del Signore.**

**E noi ci uniamo con umile esultanza
al cantico della Vergine che magnifica il tuo nome
e insieme agli angeli e ai santi
innalziamo la lode perenne della tua gloria:**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Lc 1,

48

**Tutte le generazioni mi chiameranno beata,
perché Dio ha guardato l'umiltà della sua serva.**

DOPO LA COMUNIONE

**Guida e proteggi la tua Chiesa, o Padre;
fa' che sostenuta dai tuoi sacramenti,
con la luce e la forza del tuo Spirito,
si affretti a portare sulle strade del mondo
il gioioso annunzio del Vangelo,
perché l'umanità intera accolga il dono della redenzione
e riconosca nel Cristo il Salvatore di tutte le genti.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

9 luglio

SAN FRANCESCO FOGOLLA¹², vescovo e martire
patrono del vicariato di Villafranca

festa nel vicariato di Villafranca - memoria in diocesi

Vescovo titolare di Bagi, coadiutore del Vescovo Gregorio Grassi, Vicario Apostolico dello Shian-si settentrionale, nacque nel 1839 a Montereccio, in diocesi di Pontremoli. Fu missionario e sacerdote secondo il cuore di Dio, sacrificò la sua vita, seguendo l'esempio degli Apostoli, e meritò la palma del martirio in Cina, durante la persecuzione dei Boxers il 9 luglio 1900. Fu beatificato da Pio XII il 27 novembre 1946 e canonizzato da Giovanni Paolo II assieme ai

¹² i testi sono nuovi

compagni martiri della Cina il 1 ottobre dell'anno del Grande Giubileo del 2000.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Esultano in cielo i santi martiri,
che hanno seguito le orme di Cristo;
per suo amore hanno versato il sangue
e si allietano per sempre nel Signore.**

COLLETTA

**Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato al santo vescovo Francesco Fogolla
e ai suoi compagni
di comunicare alla passione di Cristo
per l'evangelizzazione della Cina,
vieni in aiuto alla nostra debolezza,
e come essi non esitarono a dare la vita per il vangelo,
concedi anche a noi di vivere nella confessione del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Il pane e il vino che ti offriamo, o Padre,
nel glorioso ricordo dei martiri cinesi,
ci renda testimoni della Pasqua di Cristo
che celebriamo nel mistero.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

- C.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
C. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,

**rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo
Dio onnipotente ed eterno.**

**Nel sangue dei martiri fai germogliare la Chiesa
e l'offerta della loro vita
perpetua il segno del tuo amore;
la loro fede è di esempio,
la loro costanza di sprone.
Il vescovo Francesco e i suoi compagni
seminarono il vangelo con le parole e con il sangue,
rivelando così il mistero della Croce,
nella quale Cristo ha vinto il mondo.**

**Con l'offerta della loro vita
cantano la preziosità di Cristo
e in candide vesti seguono l'Agnello..
E noi con tutti gli angeli e i santi,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 8, 35

**Chi perderà la sua vita per me e per il vangelo,
la salverà, dice il Signore**

DOPO LA COMUNIONE

**Il pane del cielo a cui abbiamo comunicato, o Padre,
nel giorno del martirio del vescovo Francesco Fogolla
e dei suoi compagni,
riempia la nostra vita della forza della Pasqua,
perché possiamo testimoniarla con la parola e con la vita.**

Per Cristo nostro Signore.

11 luglio

SAN BENEDETTO

abate, patrono d'Europa¹³

festa

Benedetto (Norcia, Perugia, c. 480 – Montecassino, Frosinone, c. 547), è il patriarca del monachesimo occidentale. Dopo un periodo di solitudine presso il Sacro Speco a Subiaco, passò alla forma cenobitica prima a Subiaco stesso poi a Montecassino. La sua Regola, che riassume la tradizione monastica orientale, inserendola con saggezza e discrezione nel mondo latino, apre una via nuova alla civiltà europea dopo il declino della civiltà romana. In questa scuola del servizio di Dio hanno un ruolo determinante la lettura meditata della parola di Dio e la lode liturgica alternata con i ritmi del lavoro, in un chiaro intreccio di carità fraterna e di servizio reciproco. Nel segno di san Benedetto sorsero nel continente europeo e nelle isole centri di preghiera, di cultura, di promozione umana, di ospitalità per i poveri e i pellegrini. Paolo VI lo proclamò patrono d'Europa (24 ottobre 1964). La sua memoria, a causa della Quaresima, è stata trasferita dalla data tradizionale del 21 marzo, giorno della sua morte, all'11 luglio, giorno in cui fin dall'alto Medioevo in alcuni luoghi si faceva una particolare memoria del santo.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr.

Gn 12, 2

**Farò di te un grande popolo e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome
e sarai per tutti una benedizione.**

si dice il Gloria

COLLETTA

**O Dio, che hai scelto san Benedetto abate
e lo hai costituito maestro
di coloro che dedicano la vita al tuo servizio,**

¹³ Dal MR

**concedi anche a noi di non anteporre nulla
all'amore del Cristo
e di correre con cuore libero e ardente
nella via dei tuoi precetti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Guarda, Signore, le offerte che ti presentiamo
nella festa di san Benedetto abate,
e fa' che sul suo esempio cerchiamo te solo,
per meritare i doni dell'unità e della pace.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Col 3, 15

**La pace di Cristo regni nei vostri cuori,
perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che in questo sacramento
ci hai dato il pegno della vita eterna,
fa' che, secondo lo spirito di san Benedetto,
celebriamo fedelmente la tua lode
e amiamo i fratelli con carità sincera.
Per Cristo nostro Signore.**

15 luglio

SAN TERENCE
vescovo di Luni e martire ¹⁴

¹⁴ testi nuovi ispirati al MR

memoria

Vescovo di Luni e martire. Conosciuto per la sua carità verso i poveri fu ucciso da briganti presso il Lavenza, affluente del Magra. Il suo corpo è custodito a San Terenzo Monti.

ANTIFONA D'INGRESSO

**La salvezza dei giusti viene dal Signore.
Egli è loro difesa nel tempo della prova.**

COLLETTA

**O Dio, che al santo vescovo Terenzo
hai dato la grazia di concludere con il martirio
la sua fatica apostolica,
concedi anche a noi
di camminare sulle vie dei tuoi comandamenti
per essere degni del premio riservato ai tuoi servi fedeli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Signore, l'offerta che ti presentiamo
nel ricordo del vescovo e martire Terenzo
dia gloria al tuo nome e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Il Signore mandò i suoi discepoli ad annunziare alle città:
è vicino il Regno di Dio**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, nostro Padre, confermaci nella fede
per la potenza di questi sacramenti,
perché possiamo testimoniare la verità evangelica
per la quale il vescovo Terenzo**

**non esitò a versare il suo sangue.
Per Cristo nostro Signore.**

23 luglio

SANTA BRIGIDA DI SVEZIA patrona d'Europa ¹⁵

festa

Brigida visse nell'alto medioevo (1303-1373) segnato da lotte e divisioni, da interminabili guerre fratricide, da squilibri economici e politici, da divisioni religiose e minacce di scismi nella stessa Chiesa Cattolica. Nacque da famiglia aristocratica a Finsta, nella regione svedese di Uppland. Ella è conosciuta soprattutto come mistica e fondatrice dell'Ordine del SS. Salvatore. La prima parte della sua vita fu quella di una laica felicemente sposata con un pio cristiano dal quale ebbe otto figli. Senza lasciarsi fuorviare dalle condizioni di benessere del suo ceto sociale, ella visse col marito Ulf un'esperienza di coppia in cui l'amore sponsale si coniugò con la preghiera intensa, con lo studio della Sacra Scrittura, con la mortificazione, con la carità. Insieme fondarono un piccolo ospedale, dove assistevano frequentemente i malati. Brigida poi era solita servire personalmente i poveri. Al tempo stesso, fu apprezzata per le sue doti pedagogiche, che ebbe modo di esprimere nel periodo in cui fu richiesto il suo servizio alla corte di Stoccolma. Da questa esperienza matureranno i consigli che in diverse occasioni darà a principi e sovrani per la retta gestione dei loro compiti. Ma i primi a trarne vantaggio furono ovviamente i figli, e non a caso una delle figlie, Caterina, è venerata come Santa. Il pellegrinaggio che Brigida fece col marito Ulf a Santiago di Compostela nel 1341 chiuse simbolicamente la prima fase della sua vita, preparandola alla nuova vita che iniziò qualche anno dopo quando, con la morte dello sposo, avvertì la voce di Cristo che le affidava una nuova missione, guidandola passo passo con una serie di grazie mistiche straordinarie. Lasciata la Svezia nel 1349, Brigida si stabilì a Roma, sede del Successore di Pietro. Il trasferimento in Italia costituì una tappa decisiva per l'allargamento non solo geografico e culturale, ma soprattutto spirituale, della mente e del cuore di Brigida. Molti luoghi dell'Italia la videro ancora pellegrina, desiderosa di venerare le reliquie dei santi. Fu così a Milano, Pavia, Assisi, Ortona, Bari, Benevento, Pozzuoli, Napoli, Salerno, Amalfi, al Santuario di san Michele Arcangelo sul Monte Gargano. L'ultimo pellegrinaggio, compiuto fra il 1371 e il 1372, la portò a varcare il Mediterraneo, in direzione della Terra santa. In realtà, più ancora che attraverso questo devoto pellegrinare, fu con il senso profondo del mistero di Cristo e della Chiesa che Brigida si rese partecipe della costruzione della comunità ecclesiale. Ella si presenta come una testimone significativa dello spazio che può avere nella Chiesa il carisma vissuto in piena docilità allo Spirito di Dio e nella piena conformità alle esigenze della

¹⁵ Dal Proprio dell'Ordine del SS.Salvatore

comunione ecclesiale. In particolare, poi, essendosi le terre scandinave, patria di Brigida, distaccate dalla piena comunione con la sede di Roma nel corso delle tristi vicende del secolo XVI, la figura della Santa svedese resta un prezioso "legame" ecumenico, rafforzato anche dall'impegno in tal senso svolto dal suo Ordine.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Gioisca il cuore di chi cerca il Signore,
cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.**

si dice il Gloria

COLLETTA

**Signore nostro Dio,
che hai rivelato a santa Brigida la sapienza della Croce
nella contemplazione amorosa della passione del tuo Figlio,
concedi a noi tuoi fedeli, di esultare di gioia
nella manifestazione gloriosa del Signore risorto.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**O Padre misericordioso,
che in santa Brigida hai impresso
l'immagine dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito,
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

C. Il Signore sia con voi.

- R.** E con il tuo spirito.
C. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
ringraziarti sempre per il tuo immenso amore,
Padre misericordioso, re di eterna gloria:
per Cristo nostro Signore.

Oggi noi ti lodiamo
contemplando le meraviglie
operate dal tuo amore in santa Brigida.
Tu hai fatto risplendere in lei
le virtù di sposa e di madre;
vegliando e pregando senza interruzione,
come ci ha insegnato il tuo Figlio, vittima di amore,
ha dato la vita per la tua Chiesa.
Della tua grazia, infatti,
singolarmente illuminasti la sua anima,
e del dono totale di sé,
l'hai consacrata con tutti i tuoi doni
divenendo maestra e guida
di un gran numero di figli e figlie.

Per questi doni della tua benevolenza,
noi ti ringraziamo con gioia e uniti nell'amore,
insieme agli angeli e ai santi,
proclamiamo l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 44,

**Ami la giustizio e l'empietà detesti:
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato con olio di letizia.**

DOPO LA COMUNIONE

**Dio onnipotente,
che in questi sacramenti
ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che sull'esempio di santa Brigida
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi
l'impronta del Cristo crocifisso e risorto. Egli vive e regna nei
secoli dei secoli.**

AGOSTO

5 agosto

MADONNA DELLA NEVE¹⁶

festa nel Vicariato di Aulla

ANTIFONA D'INGRESSO

**Te beata, o Vergine Maria,
che accogliendo l'annunzio dell'angelo
sei divenuta Madre del Verbo;
te beata che meditando nel silenzio del cuore le parole celesti
sei divenuta discepla del divino maestro.**

si dice il Gloria

COLLETTA

**O Padre, la cui Parola non scende dal cielo
senza irrigare la terra come la pioggia e la neve,
apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto,
e fa' che noi pure, come la Vergine Maria,
diventiamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio**

¹⁶ Colletta nuova, il resto dalle 'Messe della B.V.Maria'

**e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Guarda con bontà, o Signore,
le offerte che ti presentiamo
in comunione con la Vergine Maria,
madre e discepola del tuo Figlio;
donaci sapienza e grazia
e poiché non possiamo ottenerle con le sole nostre forze,
ci soccorra il Cristo nostro Signore.
Egli che vive e regna nei secoli dei secoli.**

PREFAZIO

- C.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
C. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo
Dio onnipotente ed eterno.

**Noi ti lodiamo e ti benediciamo, per le meraviglie che hai
operato in Maria, vergine e madre. Tutte le genti la
proclamano beata, perché nel suo grembo purissimo portò il
tuo unigenito Figlio; e ancor più la esaltano perché fedele
discepola del Verbo fatto uomo, cercò costantemente il tuo
volere e lo compì con amore.**

**E noi,
insieme agli e ai santi,
cantiamo con voce unanime**

l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc

11, 28

**Beati quelli che osservano
la parola di Dio e la osservano**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci dai la gioia
di partecipare ai tuoi sacramenti,
fa' che alla scuola della Vergine Maria
diventiamo veri discepoli di Cristo,
sempre attenta alla sua parola
e fedeli ai suoi comandamenti.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

9 agosto

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE¹⁷
vergine e martire - patrona d'Europa

festa

Edith Stein (Breslavia, Germania, 12 ottobre 1891 - Aushwitz, Polonia, 9 agosto 1942), nata ebrea e appassionata ricercatrice della verità attraverso approfonditi studi di filosofia, la trovò con immenso stupore nell'autobiografia di S.Teresa di Gesù. Nel 1922 ricevette il battesimo nella Chiesa cattolica e nel 1933 entrò nel Carmelo di Colonia. Morì martire della fede ad Aushwitz nei forni crematori, durante la persecuzione nazista, offrendo il suo olocausto per il popolo d'Israele. Donna di singolare intelligenza e cultura ha lasciato molti scritti di alta

¹⁷ dal Proprio dell'Ordine Carmelitano

dottrina e di profonda spiritualità. È stata beatificata da Giovanni Paolo II a Colonia il 1° maggio 1987 e canonizzata l'11 ottobre 1998. Il 1° ottobre 1999 Giovanni Paolo II l'ha proclamata copatrona d'Europa con Santa Brigida di Svezia e Santa Caterina da Siena.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gv 15, 13

**Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.**

COLLETTA

**Dio dei nostri Padri, donaci la scienza della Croce,
di cui hai mirabilmente arricchito santa Teresa Benedetta
nell'ora del martirio, e fa' che per sua intercessione
cerchiamo sempre te, somma Verità,
fedeli fino alla morte all'eterna alleanza di amore,
sigillata nel sangue del tuo Figlio per la salvezza del mondo.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Guarda con amore, o Padre, l'offerta dei tuoi fedeli
e per l'intercessione di santa Teresa Benedetta
donaci una viva esperienza della beata passione del Cristo,
che si attua in questi santi misteri.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

- C.** Il Signore sia con voi.
- R.** E con il tuo spirito.
- C.** In alto i nostri cuori.

- R.** Sono rivolti al Signore.
C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te Signore,
Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno.

A imitazione del Cristo tuo Figlio
la santa martire Teresa Benedetta della Croce, Edith Stein,
cercando e testimoniando la Verità
ha reso gloria al tuo nome
e ha testimoniato con il sangue i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua presenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore.
E noi, con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto
e proclamiamo insieme la tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16, 24

Chi vuol venire dietro di me,
rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai dato la gioia di nutrirci con il pane della vita,
fa' che sull'esempio della beata martire Teresa Benedetta
portiamo nell'animo i segni dell'amore crocifisso per gustare il
frutto della tua pace.
Per Cristo nostro Signore.

15 agosto

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

patrona principale della diocesi

solennità

tutto come nel Messale Romano al giorno 15 agosto

16 agosto

SAN ROCCO¹⁸

memoria

Nacque a Montpellier in Linguadoca (Francia), nella seconda metà del secolo XIV. Fu pellegrino in Italia, dove si fermò in varie città a curare gli appestati, ottenendo, come si narra, anche miracoli, fra cui la sua stessa guarigione. Il suo culto ebbe straordinaria diffusione in Francia e in Italia dal secolo XV in poi; veniva invocato specialmente contro la peste, contro le malattie del bestiame e nelle catastrofi naturali. Anche nella diocesi di Massa Carrara - Pontremoli ha avuto ed ha una grande venerazione.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt. 25,

34.36.40

**Venite Benedetti dal Padre mio, dice il Signore;
ero malato e mi avete visitato.**

**In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose
a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.**

COLLETTA

**O Dio, che nell'amore verso di te e i fratelli
hai compendiato i tuoi comandamenti,
fa' che ad imitazione di san Rocco
dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo,
per essere da te benedetti nel regno dei cieli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,**

¹⁸ dal Proprio dell'Arcidiocesi di Lucca

per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

**Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione dei tuoi santi,
confirmaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 13

**Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici, dice il Signore.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai fatto gustare la dolcezza del pane della vita,
concedi a noi tuoi fedeli, sull'esempio di san Rocco,
di progredire nella vita della carità
per possedere l'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

SETTEMBRE

7 settembre

SANT'EMIDIO
vescovo e martire ¹⁹

memoria facoltativa

La storia di Emidio è narrata nella "Passio" composta probabilmente da un monaco di origine franca, intorno all'undicesimo secolo, dopo il ritrovamento delle reliquie del santo. Emidio nacque a Treviri nel 279

¹⁹ Colletta nuova – il resto dal MR

da famiglia pagana e si istruì nelle arti liberali. All'età di ventitrè anni lasciò le dottrine filosofiche e divenne catecumeno, ricevendo quindi il battesimo. Iniziò quindi a studiare le Sacre Scritture divenendone un buon conoscitore fino a diventare noto predicatore.

Giunse a Milano ove stette per tre anni all'oratorio di San Nazario continuando la predicazione che spesso spingeva alla conversione i suoi ascoltatori. In seguito alla persecuzione di Diocleziano dovette fuggire a Roma dove compì alcuni miracoli ma soprattutto dove convertì molti rendendosi invisibile ai pagani. Papa Marcello ordinò Emidio vescovo di Ascoli, città ancora pagana. Qui iniziò la sua predicazione. Il governatore Polimio lo fece chiamare invitandolo a sacrificare agli dei senza ottenere risposta. Data la giovane età di Emidio il governatore anziché arrestarlo gli diede alcuni giorni per riflettere ed Emidio ne approfittò per predicare ottenendo la conversione di molti ascolani. Il governatore Polimio lo richiamò per ottenere il sacrificio agli dei e credendolo incarnazione del dio Esculapio gli promise in matrimonio la propria figlia Polisia. In un incontro con la stessa Emidio la guidò a conversione e dopo pochi giorni la battezzò nelle acque del Tronto assieme a molti ascolani. Polimio infuriato ordinò l'arresto della figlia, che preferirà uccidersi lanciandosi in un burrone piuttosto che lasciarsi prendere; quindi ordinò la decapitazione di Emidio. Era il 5 agosto 309. Nel 1703 un violento terremoto sconvolse le Marche ma non colpì la città di Ascoli, si dice protetta dal suo patrono, che è invocato oggi a protezione dai terremoti.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Questo Santo lottò fino alla morte per la legge del Signore,
non temette le minacce degli empi,
la sua casa era fondata sulla roccia.**

COLLETTA

**Dio onnipotente ed eterno, che a S.Emidio vescovo e martire
hai dato la gloria di offrire la sua vita per te, vieni in aiuto alla
nostra debolezza e difendici da ogni male, perché possiamo
avere una fede incrollabile e confidare nel tuo santo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

Santifica questi doni, Signore,

**con la potenza della tua benedizione,
e accendi in noi la fiamma viva
che sostenne sant'Emidio tra le sofferenze del martirio.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16, 24

**Chi vuol venire dietro a me,
rinneghi se stesso, prenda la sua croce
e mi segua, dice il Signore.**

DOPO LA COMUNIONE

**La partecipazione ai tuoi santi misteri,
ci comunichi, o Padre, lo Spirito di forza
che rese sant'Emidio fedele nel servizio
e vittorioso nel martirio.
Per Cristo nostro Signore.**

10 settembre

SAN VENERIO²⁰

eremita

memoria facoltativa

Visse verso la fine del secolo VI e l'inizio del VII, contemporaneamente a Gregorio Magno e a Venanzio vescovo di Luni, durante la dominazione bizantina dell'imperatore Foca quando, sulle coste della Liguria, e particolarmente a Porto Venere e nelle isole antistanti, fioriva la vita cenobitica ed eremitica, per lo più secondo le regole monastiche dell'oriente. Scelto l'eremo, si appartò nell'isola del Tino. Colà visse e morì santamente, mentre la sua fama si diffondeva. Vuole la tradizione che Venerio accendesse fuochi notturni sugli scogli per segnalare ai naviganti i pericoli ed il porto. Per questo, Giovanni XXIII lo costituì patrono dei *fanalisti* d'Italia. Le sue reliquie si venerano nella Chiesa dei Ss. Pietro e Prospero a Reggio Emilia, l'insigne reliquia del suo capo nella Pieve a lui dedicata nella città della Spezia.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 91,

13-14

**Il giusto fiorirà come palma;
crescerà come cedro del Libano,**

²⁰ Dal Proprio della Diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato

**piantato nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.**

COLLETTA

**Dio onnipotente ed eterno,
per intercessione di san Venerio
guidaci nel mare della vita,
perché, operando il bene, illuminati dalla fede,
miriamo sempre al cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Il sacrificio che ti offriamo, o Padre,
nella memoria di san Venerio,
sia gradito al tuo nome,
e diventi per noi sorgente di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16,24

**Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua, dice il Signore**

DOPO LA COMUNIONE

**Per la comunione a questi santi misteri,
salva il tuo popolo, Signore,
e confermalo nella sapienza del tuo Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.**

12 settembre

SAN GIOVANNI CRISOSTOMO
vescovo

memoria

tutto come dal Messale Romano al giorno 13 settembre

13 settembre

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE²¹

Demolito il Duomo di San Pietro in Massa nel 1807 il Titolo e il Capitolo della Collegiata, presieduto da un Abate, fu trasferita alla chiesa di San Francesco. Eretta la Diocesi di Massa Ducale nel 1822 ed effettuati lavori di ampliamento della chiesa ad opera del Vescovo Francesco Maria Zoppi, la chiesa fu dedicata, sotto il titolo di San Francesco d'Assisi e San Pietro Apostolo, nel 1839.

"Tutti devono dare la massima importanza alla vita liturgica diocesana, che si svolge attorno al vescovo, soprattutto nella chiesa Cattedrale, nell'intima persuasione che la maggiore manifestazione della Chiesa si ha appunto quando l'intero popolo santo di Dio si raccoglie in partecipazione piena e attiva alle medesime celebrazioni liturgiche, principalmente alla medesima eucaristia, alla medesima orazione, al medesimo altare, cui presiede il Vescovo circondato dal suo presbiterio e dai suoi ministri" (*Sacrosanctum Concilium* n° 14). È specialmente nella chiesa Cattedrale, madre di tutte le chiese della diocesi, in cui risalta in piena luce il mistero del tempio, segno della Chiesa vivente, edificata con pietre scelte e preziose in Cristo Gesù, pietra angolare (Conferenza Episcopale Italiana, *Dedicazione della chiesa e dell'altare*, Introduzione).

1. In Cattedrale

²¹ dal Messale Romano

solemnità

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal

67, 36

**Grande e mirabile è Dio dal suo santuario;
il Dio d'Israele dà forza e potenza al suo popolo.
Sia benedetto Dio!**

Si dice il Gloria

COLLETTA

**Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia
il giorno della dedicazione di questo tempio,
perché la comunità che si raduna in questa santa dimora
possa offrirti un servizio degno e irreprensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Si dice il Credo

SULLE OFFERTE

**Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

La Chiesa pellegrina sulla terra.

- C.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
C. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo
Dio onnipotente ed eterno
per Cristo nostro Signore.

Tu ci dai la gioia
di costruirti fra le nostre case una dimora,
dove continui a colmare di favori
la tua famiglia pellegrina sulla terra
e ci offri il segno e lo strumento
della nostra unione con te.
In questo luogo santo,
tu ci edifichi in tempio vivo
e raduni a fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo,
finché raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace della città celeste,
la santa Gerusalemme.
E noi, uniti ai cori degli angeli,
nel tempio della tua gloria
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 3, 16-17

Siete tempio di Dio, e lo Spirito Santo abita in voi;
il tempio di Dio è santo e questo tempio siete voi.

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, sorgente di ogni benedizione,
dona al tuo popolo santo
i frutti della gioia e della pace,
perché il mistero del tempio,
che oggi abbiamo celebrato,
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore**

BENEDIZIONE SOLENNE

**Dio, che oggi vi ha riuniti
per l'anniversario della dedicazione di questa casa,
vi colmi della sua grazia e della sua pace.**

R. Amen.

Cristo vi edifichi come pietre vive del suo tempio spirituale.

R. Amen.

**Lo Spirito di Dio abiti nei vostri cuori
e vi unisca alla comunione gloriosa dei santi.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito
Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

2. Nelle altre chiese

festa

ANTIFONA D'INGRESSO

Ap 21, 2

**Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo,
da Dio, preparata come una sposa adorna per il suo sposo.**

Si dice il Gloria

COLLETTA

**O Padre, che prepari con pietre vive e scelte
il tempio della tua gloria,
effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito,
perché edifichi il popolo dei credenti
che formerà la Gerusalemme del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

oppure

**O Dio, che hai voluto chiamare tua Chiesa
la moltitudine dei credenti,
fa' che il popolo radunato nel tuo nome
ti adori, ti ami, ti segua,
e sotto la tua guida giunga ai beni da te promessi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo,
e dona al tuo popolo in preghiera
la grazia redentrice dei tuoi sacramenti
e la gioia di veder esauditi i voti e le speranze.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

La Chiesa sposa di Cristo e tempio dello Spirito

- C.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
C. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo

Dio onnipotente ed eterno.

**Ne tuo amore per l'umanità
hai voluto abitare
là dove è raccolto il tuo popolo in preghiera
per fare di noi il tempio dello Spirito Santo,
in cui risplenda la santità dei tuoi figli.**

**Questa Chiesa,
misticamente adombrata nel segno del tempio,
tu la santifici sempre come sposa del Cristo
madre lieta di una moltitudine di figli,
per collocarla accanto a te rivestito di gloria.**

**E noi uniti agli angeli e ai santi,
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode:**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Pt 2, 5

**Come pietre vive
vi edificate in tempio spirituale
per un sacerdozio santo.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che hai fatto della tua Chiesa
il segno visibile della Gerusalemme celeste,
per la forza misteriosa dei tuoi sacramenti
trasformaci in tempio vivo della tua grazia,
perché possiamo entrare nella dimora della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.**

17 settembre

IMPRESSIONE DELLE STIMMATE DEL SERAFICO PADRE SAN FRANCESCO²²

memoria in Cattedrale – memoria facoltativa in Diocesi

San Francesco nutrì, fin dalla sua conversione, una fervida devozione a Cristo Crocifisso, devozione che diffuse sempre con le parole e la vita. Nel settembre 1224, mentre sul monte della Verna era immerso nella meditazione, il Signore Gesù, con un prodigio singolare, gli imprime nel corpo le Stimmate della sua Passione. Benedetto XI concesse all'Ordine Francescano di celebrare annualmente il ricordo.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gal

6, 14

**Quanto a me non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo del quale il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo.**

COLLETTA

**O Dio, che per infiammare il nostro spirito
con il fuoco del tuo amore,
hai impresso nel corpo del serafico Padre san Francesco
i segni della passione del Figlio tuo:
concedi a noi, per sua intercessione,
di conformarci alla morte del Cristo
per essere partecipi della sua risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità
dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

²² Dal Messale Serafico

**Ci soccorra, Signore,
l'intercessione del serafico Padre san Francesco:
fa' che, per la virtù di questo sacrificio,
sperimentiamo i frutti salvifici della Passione del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. 1Pt 4, 13

**Gioiosamente partecipò alle sofferenze di Cristo: e ora nella
rivelazione della sua gloria esulta.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai accolti alla tua mensa,
fa' che sentiamo in noi la fiamma viva del tuo amore
e, imitando la carità e il fervore apostolico
del nostro Padre san Francesco,
ci consacriamo al servizio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

OTTOBRE

4 ottobre

SAN FRANCESCO D'ASSISI²³, religioso
patrono d'Italia
e patrono principale della diocesi e della Città di Massa

solennità in Massa - festa in Diocesi

Francesco (Assisi 1182 - la sera del 3 ottobre 1226) da una vita giovanile spensierata e mondana, dopo aver usato misericordia ai lebbrosi, si convertì al Vangelo e lo visse con estrema coerenza, in povertà e letizia, seguendo il Cristo umile, povero e casto, secondo lo spirito delle beatitudini. Insieme ai primi fratelli che lo seguirono,

²³ Alcune preghiere dal MR altre dal Messale Serafico

attratti dalla forza del suo esempio, predicò per tutte le contrade l'amore del Signore, contribuendo al rinnovamento della Chiesa. Innamorato del Cristo, incentrò nella contemplazione del Presepe e del Calvario la sua esperienza spirituale. Portò nel suo corpo i segni della Passione. In lui come nei più grandi mistici si reintegrò l'armonia con il cosmo, di cui si fece interprete nel cantico delle creature. Fu ispiratore e padre delle famiglie religiose maschili e femminili che da lui prendono il nome. Pio XII lo proclamò patrono d'Italia. È Patrono della Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli e della Città di Massa dove già nel 1466 fu costruito un convento francescano e una chiesa a lui dedicata.

ANTIFONA D'INGRESSO

Eb

4, 16

**Ralleghiamoci tutti nel Signore
nella solennità del Serafico Padre san Francesco;
con noi gioiscono gli angeli
e lodano in coro il Figlio di Dio.**

Si dice il Gloria

COLLETTA

**O Dio, che in san Francesco d'Assisi, povero e umile,
hai offerto alla tua Chiesa
una viva immagine del Cristo,
concedi a noi di seguire il tuo Figlio nella via del Vangelo
e di unirci a te in carità e letizia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli i nostri doni Signore,
e prepara il tuo popolo a celebrare il mistero della croce,
che segnò l'anima e il corpo di san Francesco.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

C. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai innalzato san Francesco
per le vie della più sublime povertà e umiltà,
alle vette della perfezione evangelica;
lo hai infervorato di serafico ardore
per glorificarti con l'ineffabile giubilo del suo spirito
in tutte le opere delle tue mani
e insignito delle stimmate lo hai additato al mondo
quale fedelissima copia di Cristo Crocifisso, nostro Signore.

Per mezzo di lui si allietano gli angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 5, 3

**Beati i poveri in spirito:
di essi è il regno dei cieli.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai accolti alla tua mensa,
fa' che sentiamo in noi la fiamma viva del tuo amore
e imitando la carità e il fervore apostolico di san Francesco,
ci consacriamo al servizio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

6 ottobre

DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE DI PONTREMOLI

solennità nella Concattedrale

La Concattedrale di Pontremoli, iniziata nel 1636, fu consacrata il 6 ottobre 1723 da Mons. Nicolò Leopoldo Lomellini, Vescovo di Brugnato, per incarico di Mons. Ambrogio Spinola, Vescovo di Luni-Sarzana. Il 4 luglio 1787 divenne la Cattedrale della nuova Diocesi di Pontremoli.

Tutto come dal Messale Romano al Comune della Dedicazione di una Chiesa (oppure: vedi il Proprio del 13 settembre: Dedicazione della Cattedrale n° 1)

14 ottobre

SAN VENANZIO²⁴

vescovo di Luni

Memoria

Nacque da nobile famiglia verso la metà del secolo VI. Vescovo di Luni dal 594 al 606 è noto per le sue lettere a Papa san Gregorio Magno dal quale sembra essere stato ordinato vescovo a Roma e del quale godeva la stima. Come Gregorio, costituì nella casa paterna un monastero femminile, per il quale ottenne dallo stesso Pontefice l'invio di una abbadessa. Fu contemporaneo del santo eremita Venerio e resse la sua diocesi in tempi difficili per la Chiesa. Caduto l'impero di occidente, dopo le invasioni e le guerre greco-gotiche, nella latitanza dei poteri civili si trovò ad essere l'autorità di più alto riferimento nelle terre di confine tra i popoli italici dominati dai Longobardi e quelli dominati dai Bizantini. Probabilmente fu lui a organizzare l'evangelizzazione della Lunigiana.

Per incarico di Papa Gregorio svolse delicate missioni, come nella Chiesa di Fiesole e nella controversia tra il vescovo di Milano, Diodato, e il vescovo Teodoro. Probabilmente morì ad Albacina presso Fabriano dove il suo corpo si conserva nella chiesa a lui dedicata.

ANTIFONA D'INGRESSO

Lc 12, 42

**Questo è il servo fedele e saggio,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia,
per distribuire il cibo a tempo opportuno..**

COLLETTA

**Concedi, o Dio misericordioso,
che per l'intercessione di san Venanzio, vescovo,
i sacri ministri rifulgano per santità di vita
e con i loro fedeli
siano sempre in operosa comunione col Romano Pontefice.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli, Signore, il sacrificio del tuo popolo,
e i doni che ti offriamo**

²⁴ Dal Proprio della Diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato

**in ricordo di san Venanzio
a lode della tua gloria
diventino per noi sacramento di salvezza
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 20, 28

**Il Figlio dell'uomo è venuto non per essere servito,
ma per servire e dare la sua vita in riscatto per tutti gli uomini.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai nutriti con il pane della vita
nella memoria di san Venanzio,
fa' che gustiamo nello splendore della tua luce
il mistero che ci conforta nel pellegrinaggio terreno.
Per Cristo nostro Signore.**

Ultima domenica di ottobre

DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA PER LE CHIESE CONSACRATE NON CATTEDRALI DELLA TOSCANA CHE NON CELEBRANO NEL GIORNO ANNIVERSARIO SOLENNEMENTE E CON CONCORSO DI POPOLO

solennità

Anche attualmente è opportuno che le chiese siano solennemente consacrate e che i fedeli poi, per l'annuale ricordo liturgico di tale celebrazione, tengano in conveniente stima e particolare onore, oltre che la chiesa cattedrale della loro diocesi, anche la propria chiesa parrocchiale: considerando l'una e l'altra segno di quella Chiesa

spirituale - fondata sul Cristo vero tempio di Dio - alla cui edificazione e sviluppo sono designati dalla loro vocazione cristiana (Cfr. IGMR 255). Lì dove non si celebra il ricordo della dedicazione con solennità e concorso di popolo è data l'opportunità di celebrare concordemente con le altre chiese della Toscana l'anniversario della dedicazione (Congregazione per il Culto Divino, 7 marzo 1975).

La dedicazione della propria chiesa si celebra nel giorno anniversario con solennità e con la partecipazione della comunità parrocchiale. Se questo non è possibile, si celebra l'ultima domenica di ottobre insieme alle altre chiese della Diocesi e della Toscana che non ricordano la dedicazione nel giorno anniversario proprio.

Tutto come dal Messale Romano al Comune della Dedicazione di una Chiesa: 1 Nella chiesa di cui si celebra la dedicazione (oppure: vedi il Proprio del 13 settembre: Dedicazione della Cattedrale n° 1).

NOVEMBRE

5 novembre
TOSCANA²⁵

TUTTI I SANTI DELLE DIOCESI DI

E DELLA DIOCESI DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI

memoria

Per volontà e in segno di sicura predilezione del Padre, con la forza creatrice del suo Spirito, il Cristo risorto ha trasmesso l'abbondanza della sua vita divina a numerosi suoi seguaci e nostri fratelli nella fede delle Chiese locali della Toscana, così benedette e rese feconde di santità. Tutte insieme - con un'unica celebrazione disposta per l'intera Regione ecclesiastica (S. Congregazione per il Culto Divino, Decr.

²⁵ Dal Proprio della Regione Toscana

388/75 del 7 marzo 1975) - esse si allietano oggi del ricordo comune della venerazione e intercessione molteplice di tutti i loro figli migliori, entrati già a far parte dell'assemblea festosa dei Santi.

La diocesi di Massa vuole ricordare insieme i suoi santi evangelizzatori e originari della terra di Luni e quelli le cui reliquie si conservano nelle chiese della Diocesi, in particolare i santi martiri Severo, Felice, Benedetto, Settimana e Quintiliano i cui corpi, provenienti dalle catacombe di Roma, si venerano nella chiesa Cattedrale e il santo martire Celestino, il cui corpo si venera nella Concattedrale di Pontremoli.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Ralleghiamoci tutti nel Signore in questa celebrazione
dei santi delle nostre Chiese;
essi vissero da forti ed ora regnano nell'eternità,
gloria, letizia e onore del nostro popolo.**

COLLETTA

**Per te, o Padre, la nostra terra
ha dato in ogni tempo frutti copiosi di santità;
semina ancora fra noi la tua parola nei solchi aperti
della fede dei nostri santi,
perché cresca in numero e merito
il popolo a te consacrato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli, o Signore,
l'offerta che presentiamo al tuo altare
e per la comune intercessione dei santi,
che veneriamo nostri padri e fratelli,
fa' che attingiamo al mistero eucaristico
i frutti di una carità perfetta.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

Santità e unione dell'intera Chiesa con Cristo

**C. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.**

C. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te Signore,
Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi ci è data la gioia di celebrare i figli
che le nostre Chiese ti hanno generato
e che, nella fragilità della condizione umana,
con l'azione del tuo Spirito, hai reso
mirabilmente conformi all'immagine del tuo Figlio.
Essi nella patria celeste contemplanò il tuo volto
e intercedono per noi, pellegrini sulla terra,
perché raggiungiamo
la piena unione con Cristo, nostro salvatore.

E noi, con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto
e proclamiamo insieme la tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 25, 34-36

Venite benedetti del Padre mio, dice il Signore;
ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
ho avuto sete e mi avete dato da bere;
ero forestiero e mi avete ospitato,
malato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso,
che ci hai donato di comunicare
al corpo e sangue del tuo Figlio,
donaci di imitare i nostri santi

**per edificare nella tua lode e nel servizio dei fratelli
il suo mistico corpo.
Per Cristo nostro Signore.**

26 novembre

SAN LEONARDO DA PORTO MAURIZIO

memoria facoltativa

Leonardo nacque a Porto Maurizio (Imperia) nel 1676. Compiuti gli studi presso il Collegio Romano, a vent'anni entrò nell'Ordine dei Frati Minori. Ordinato sacerdote, si dedicò con zelo apostolico alla predicazione, percorrendo gran parte dell'Italia. Speciale importanza assunsero le sue missioni al popolo, le quaresime e gli esercizi spirituali.

Fu grande propagatore della pia pratica della Via Crucis. Scrisse varie opere di predicazione e di vita spirituale. Morì a Roma il 26 novembre 1751 e fu sepolto nella chiesa di san Bonaventura al Palatino. Fu canonizzato da Pio IX nel 1867.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 52, 7

**Come sono belli suoi monti
i piedi del messaggero che annunzia la pace,
che reca la buona novella,
che proclama la salvezza**

COLLETTA

**Dio onnipotente ed eterno,
che ci hai dato in san Leonardo da Porto Maurizio
un apostolo ardente del mistero della croce,
concedi a noi, per sua intercessione,
di penetrare le insondabili ricchezze di Cristo Crocifisso,
per godere in cielo i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Guarda con benevolenza, Signore,
i doni che portiamo al tuo altare
nel ricordo di san Leonardo;
la celebrazione di questo mistero,
che ha meritato a lui una corona di gloria,
sia per noi sorgente di perdono e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

2 Cor 5, 20

**Noi fungiamo da ambasciatori per Cristo,
come se Dio esortasse per mezzo nostro.
Vi supplichiamo in nome di Cristo:
riconciliatevi con Dio.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, fonte di consolazione e di pace,
guarda a noi tuoi fedeli
riuniti nel ricordo di san Leonardo
a celebrare le tue lodi,
e per la partecipazione a questi santi misteri
donaci il pegno della redenzione eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

DICEMBRE

4 dicembre

SANTA BARBARA

vergine e martire ²⁶

memoria facoltativa

²⁶ colletta nuova – altri testi dal MR

Visse nel III-IV secolo. Il suo culto ebbe grande diffusione specie a partire dal IX sec. In Italia esso è particolarmente vivo a Venezia e in Toscana, Umbria e Sicilia. Fu inclusa nel gruppo dei 14 santi ausiliatori e viene invocata contro la morte improvvisa. Per questo fu scelta come patrona degli artiglieri, dei minatori, dei vigili del fuoco e di quanti corrono il rischio di venire uccisi dal fuoco e dal fulmine, sorte toccata al padre di Barbara che, secondo la tradizione, fu causa della sua morte. Egli stesso infatti la decapitò dopo averle inflitto terribili tormenti nel tentativo di convincerla ad abiurare alla fede cristiana.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gv 15, 13

**Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici, dice il Signore.**

COLLETTA

**O Dio, fortezza degli umili,
che hai mirabilmente sostenuto nel martirio
la vergine Barbara, concedi a noi, per sua intercessione,
di rimanere fedeli sino alla morte a te e alla tua Chiesa
come lei versò il suo sangue
per Cristo suo Sposo nel fuoco e nella gioia dell'amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli Signore, questo sacrificio di lode,
e concedi a noi, che nel martirio di santa Barbara
annunziamo i prodigi del tuo amore,
di sperimentare la forza della sua intercessione.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

2 Tim 2,

11-12

Se moriamo con Cristo, vivremo anche con lui;

se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo.

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai allietato
con la partecipazione a questa sacro convito
nel ricordo della santa martire Barbara,
fa' che raccogliamo in una vita nuova
il frutto felice del nostro fedele servizio.
Per Cristo nostro Signore.**

9 dicembre

SANT'EUTICHIANO²⁷

papa

memoria

Nativo di Luni fu Papa dal 275 al 283 al termine della grande persecuzione di Aureliano, allorché provvide alla sepoltura di numerosi martiri. Ordinò la benedizione sull'altare di fave e uva, contro i manichei che le ritenevano di origine diabolica, come il vino, che Eutichiano dichiarò essenziale per la celebrazione dell'Eucaristia. È annoverato tra i vescovi non martiri della Chiesa romana. Le sue reliquie vennero donate da Innocenzo X al sarzanese Filippo Casoni, poi vescovo di Borgo San Donnino (Fidenza) che, a sua volta, le lasciò alla Cattedrale di Sarzana, dove si conservano sotto l'altare.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,
gli ha aperto i suoi tesori, lo ha ricolmato di ogni benedizione.**

COLLETTA

**Dio onnipotente, fa' che,
seguendo l'esempio del papa sant'Eutichiano,
impariamo a venerare i martiri e a imitarne la testimonianza,
e scopriamo che tutto è buono ciò che tu hai creato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,**

²⁷ Dal Proprio della Diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato. Altre orazioni dal MR con piccolo adattamento dell'orazione sulle offerte.

per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

**Ti offriamo pane e vino, o Signore,
in rendimento di grazie e
in onore dei tuoi santi,
nella serena fiducia
di esser liberati dai mali presenti e futuri
e di ottenere l'eredità che ci hai promesso.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Gv 10,

11

**Il buon pastore dà la vita
per le pecore del suo gregge.**

DOPO LA COMUNIONE

**Signore nostro Dio,
la comunione ai tuoi santi misteri
susciti in noi la fiamma di carità
che alimentò incessantemente
la vita di sant'Eutichiano.
Per Cristo nostro Signore.**

RITO DELLA MESSA CON IL POPOLO

RITI DI INTRODUZIONE

LITURGIA DELLA PAROLA

LITURGIA EUCARISTICA

Prefazio della B.V.Maria
Prefazio Comune dei Santi
Prefazio Comune dei Santi Pastori
Prefazio Comune dei Santi Martiri

PREGHIERA EUCARISTICA I, II E III

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONI SOLENNI

APPENDICE 1

FORMULARI PER LA PREGHIERA UNIVERSALE

14 febbraio

SANTI CIRILLO E METODIO

**Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre
insieme a tutti i fratelli in Cristo,
perché i popoli dell'Europa**

**sappiano riconoscere e vivere
la loro grande tradizione di fede e di civiltà.**

R Venga il tuo regno, Signore.

Perché l'Europa,
evangelizzata dalla testimonianza degli Apostoli e dei martiri
e da una innumerevole schiera di confessori della fede,
ricuperi pienamente la propria identità umana e cristiana, preghiamo.

Perché le Chiese dell'oriente e dell'occidente
mettano in comune i loro doni e uniscano al fervore apostolico
lo spirito di contemplazione e di ascesi, preghiamo.

Perché tutte le lingue e le culture
si facciano strumenti di evangelizzazione e promozione umana,
al servizio della giustizia e della pace universale, preghiamo.

Perché le nostre comunità cristiane
promuovano la riconciliazione fra le generazioni e le classi sociali
con la forza dell'amore, che vince ogni violenza
e apre gli animi alla speranza, preghiamo.

Perché i nostri fratelli che soffrono persecuzione
a causa della fede e della libertà,
possano raccogliere il frutto
della loro paziente semina nella fatica e nel dolore, preghiamo.

**O Dio Padre di tutti gli uomini, per te nessuno è straniero,
nessuno è escluso dalla tua paternità
per l'intercessione dei santi Cirillo e Metodio
fa' che i popoli dell'oriente promuovano nel mondo
un'era di uguaglianza e di concordia. Per Cristo nostro Signore.**

27 aprile

SANTA ZITA

**Fratelli, Cristo, pur essendo Dio, si è fatto nostro servo
e ci ha comandato di imitarlo;
per l'intercessione dell'umile serva santa Zita,
preghiamo, affinché ci sia concesso di essergli servi buoni e fedeli,
in una generosa solidarietà con il nostro prossimo.**

R Forma in noi, Signore, un cuore umile e generoso.

Perché in un mondo dominato dall'egoismo,
dal potere e dal fascino della ricchezza,
i cristiani siano testimoni della gioia
che nasce nell'adesione al messaggio evangelico
di povertà e di amore, preghiamo.

Perché nella società sia riconosciuta la dignità del lavoro, anche nelle sue
forme più umili, e sia organizzato e svolto
in modo da rendere più umana la persona che lo esercita, preghiamo.

Perché sull'esempio di santa Zita,
i poveri, gli ammalati, i deboli
siano accolti con quella affettuosa cura
che si deve a Cristo, preghiamo

Perché ogni cristiano veda nei suoi impegni
e nelle fatiche quotidiane
un contributo alla edificazione del regno di Dio
e un mezzo di perfezione spirituale, preghiamo.

**Concedi, o Signore, a noi tuoi servi
di esserti sempre fedeli
e di portare il peso di ogni giorno della nostra vita,
con la fiduciosa speranza di ricevere da te
la ricompensa eterna nel tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.**

29 aprile

SANTA CATERINA DA SIENA

**Fratelli carissimi, nella festa di santa Caterina da Siena,
invochiamo Dio, Padre onnipotente,
per la Chiesa, per l'Europa e per l'Italia,
per i nostri fratelli e per noi tutti.**

R. Padre, ascoltaci

Per il Papa, il “ dolce Cristo in terra “
e per tutti i ministri di Dio e della Chiesa,
perché con la dolcezza e la fermezza dello Spirito,
guidino ai pascoli eterni il popolo cristiano, preghiamo.

Per il nostro popolo
e per coloro che sono responsabili del bene comune,
perché, alla luce del Vangelo,
promuovano quella pace che è frutto della giustizia, preghiamo

Per le anime dei nostri fratelli defunti,
perché, lavate dal sangue di Cristo,
godano in eterno della visione del volto di Dio, preghiamo.

Per tutti noi, qui riuniti
attorno all’altare del sacrificio della nuova ed eterna alleanza,
perché il Signore ci conceda la grazia
di una continua conversione, preghiamo

**O Padre infinito,
per intercessione di santa Caterina,
accogli queste umili preghiere,
che ti presentiamo offrendo il sacrificio
di Gesù tuo Figlio, agnello senza macchia.
Egli intercede sull’altare della terra e del cielo,
e vive e regna con te nei secoli dei secoli.**

15 maggio

**BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLE GRAZIE DI
MONTENERO**

**Fratelli carissimi,
riuniti per celebrare l’Immacolata Vergine, Madre di Dio,
che, associata all’opera redentrice di Cristo mediatore,
divenne per noi Madre di ogni grazia,
invochiamo il Signore onnipotente e buono.**

R. Soccorri il tuo popolo, Signore.

Per la Chiesa, Sposa di Cristo,
perché risplendano sempre più nei suoi membri
le virtù che veneriamo in Maria,
specchio della santità divina, preghiamo.

Per chi ha responsabilità e compiti nella vita pubblica e sociale,
per i genitori e gli educatori,
per quanti collaborano al bene comune e all'apostolato,
perché compiano il loro servizio
ispirandosi all'esempio di Maria,
che cooperò nella fede e nel sacrificio
alla nascita e alla crescita della Chiesa, preghiamo.

Per i giovani, perché siano più attenti e disponibili
ad ascoltare e a seguire l'appello di Cristo,
lungo la via luminosa del messaggio evangelico,
con la fede generosa con cui la Vergine Maria
accolse nel suo grembo il Verbo Incarnato, preghiamo.

Per tutti noi, invitati al sacramento della riconciliazione
e alla mensa della parola e del corpo di Cristo,
perché invocando la Vergine Maria, rifugio dei peccatori,
otteniamo il perdono delle nostre colpe
e viviamo in modo degno il nostro Battesimo, preghiamo.

**O Dio, che concedi i tuoi doni
a quanti confidano in te;
rivolgi a noi il tuo sguardo misericordioso,
e visita con la grazia e la consolazione del tuo Spirito
coloro che, assidui e concordi nella preghiera
con Maria sua Madre,
ti invocano con umile speranza.
Per Cristo nostro Signore.**

16 giugno

SAN CECCARDO

**Certi nella fede della Parola di Cristo:
“qualunque cosa chiederete nel mio nome ve la concederò”,**

presentiamo al Padre le nostre invocazioni.

R. Per amore del tuo Figlio, ascoltaci, o Signore.

Per la Chiesa diffusa su tutta la terra e qui convocata
per onorare san Ceccardo, perché guardando ai santi martiri
che con il dono totale della vita l'hanno generata,
ritrovi la sua vocazione di testimone fedele di Dio, preghiamo.

Per coloro che guidano i popoli, le nazioni e le città degli uomini,
perché non dimentichino mai i più deboli, le minoranze,
chi non ha voce, chi non difende i suoi diritti, preghiamo.

Per tutti i nostri concittadini che non professano la fede in Gesù Cristo,
perché non restino delusi dal nostro modo di vivere
ma anzi scoprano nei gesti dell'amicizia e della carità
la presenza del Dio Vivente, preghiamo.

Per noi, che ci riconosciamo
nella vita e nella morte cristiane di san Ceccardo,
perché il nostro vivere ed il nostro morire siano
'manifestazioni di Gesù nella nostra carne mortale', preghiamo.

(Se non viene benedetta l'acqua il celebrante conclude)

**In vita ed in morte siamo tuoi o Padre,
rafforzaci con i tuoi doni perché il mondo creda
e nella fede raggiunga la gioia eterna del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.**

11 Luglio

SAN BENEDETTO

Fratelli carissimi, mentre con san Benedetto
**lodiamo il Creatore per le opere della sua giustizia
preghiamo il Dio della pace,
perché la nostra vita trascorra
nell'ascolto del divino Maestro e sia un'offerta di lode alla sua gloria.**

R. Signore, dona la tua pace.

Per il santo padre il papa
che tiene fra noi le veci di Cristo;
per la Chiesa pellegrina in Europa,
perché militando sotto il vero re, Cristo Signore,
progredisca nella fede e nelle opere di carità
sulla via di Dio, preghiamo.

Per i monaci che si ispirano a san Benedetto,
perché, con la loro umile vita di preghiera e di lavoro,
testimonino al popolo cristiano e al mondo
il primato assoluto di Dio e delle realtà eterne, preghiamo.

Per quanti sono addetti ad un duro lavoro,
per i poveri, gli ammalati, i deboli,
perché trovino comprensione, amore ed aiuto
nella carità dei fratelli, preghiamo.

Per noi, che partecipiamo a questa liturgia,
perché il nostro cuore sia in armonia con la nostra voce
e pregusti nel servizio divino le realtà future, preghiamo.

**Accogli, Signore, la nostra preghiera
e fa che ascoltiamo da veri figli la tua voce,
perché armonizzando con la tua volontà
il nostro lavoro quotidiano,
possiamo trasformare tutta la vita
in una lode perenne del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.**

10 settembre

SAN VENERIO

**Il Signore Gesù infonda in noi lo Spirito di pietà
che nell'intimità del nostro cuore
susciti la preghiera filiale al Padre.**

R. Attiraci, Signore, e parla al nostro cuore.

Perché agli uomini, affannati dalla vita e frastornati dal mondo,

la Chiesa offra serenità e raccoglimento per l'incontro con Dio, preghiamo.

Perché i cristiani impegnati nel servizio della società trovino momenti di intimità col Signore che parla alle loro coscienze, preghiamo.

Perché quanti sono chiamati alla vita consacrata nel silenzio, nella contemplazione e nelle preghiere, siano luce per i fratelli impegnati nel mondo, preghiamo.

Perché quanti sono costretti alla solitudine trovino in essa l'incontro con Dio, per la loro consolazione e per la salvezza del mondo, preghiamo.

Perché l'incontro solitario con Dio non turbi ma purifichi ed accresca la fedeltà alla nostra personale vocazione nella Chiesa, nella famiglia e nella società, preghiamo.

**Attriaci a te, o Signore, e parla al nostro cuore;
il tuo Spirito interceda in noi
con l'insistenza a te gradita del Figlio tuo Gesù Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

13 settembre

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

- **Nella chiesa cattedrale**

Fermamente convinti che nella celebrazione cui presiede il vescovo, circondato dai suoi sacerdoti e ministri e dal popolo santo, vi è una speciale manifestazione della Chiesa locale, invochiamo con fiducia il Signore presente fra noi.

- **Nelle altre chiese**

Richiamati dall'odierna festività della cattedrale
**alla importanza della vita liturgica della Diocesi
e desiderosi che il senso e la missione della Chiesa locale
crescano in noi mediante la celebrazione di questa Eucarestia,
preghiamo con fiducia il Signore qui particolarmente presente.**

R. Ascoltaci, Signore.

Ti supplichiamo, Signore, per la tua santa Chiesa,
che si estende dall'uno all'altro capo del mondo;
tu l'hai conquistata con il sangue prezioso del tuo Cristo;
conservalo incrollabile, al riparo delle tempeste,
fino alla consumazione dei tempi. Preghiamo.

Ti invociamo per il santo padre **N.**
e per l'episcopato universale, che trasmette la parola di verità. Preghiamo.

A te ci rivolgiamo, o Padre, per il nostro arcivescovo
Per i presbiteri e i diaconi a lui congiunti,
perché reggano e guidino questo popolo
con la sapienza del tuo Spirito. Preghiamo.

Ti preghiamo, o Dio, per il mondo e per tutti i suoi abitanti,
per gli ammalati, per i miseri schiavi,
per gli esiliati, per i proscritti e i prigionieri,
per i naviganti e i viaggiatori;
sostienili tutti, sii per tutti asilo e scudo. Preghiamo.

Ti presentiamo l'offerta di questo popolo,
che è la Chiesa santa di Massa Carrara - Pontremoli,
essa diventi la lode del Cristo,
un sacerdozio regale, una nazione santa;
ti raccomandiamo coloro che vivono nella verginità e nella castità,
quelli che sono uniti in matrimonio casto e fecondo,
i più piccoli del tuo popolo,
affinché tu non respinga nessuno di noi. Preghiamo.

- **Nella Chiesa cattedrale:**

**O Signore,
veglia amorevolmente ogni giorno sopra questa casa,
sul pastore che in essa ha la sua cattedra
e sul gregge a lui affidato,
e per la tua misericordia accogli le preghiere
innalzate dai tuoi servi in questa chiesa.
Per Cristo nostro Signore.**

- Nelle altre chiese:

**O Padre, che nelle singole Chiese, pellegrine sulla terra,
manifesti la tua Chiesa una, santa, cattolica e apostolica,
concedi a questa tua famiglia
di poter vivere unita al suo pastore
e di crescere mediante il Vangelo e l'Eucarestia
nella comunione dello Spirito
per divenire immagine autentica
dell'assemblea universale del tuo popolo
e strumento della presenza del Cristo nel mondo.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

4 ottobre

SAN FRANCESCO D'ASSISI

**Fratelli carissimi, celebrando nella gioia dello spirito
la solennità di san Francesco,
eleviamo a Dio misericordioso le nostre invocazioni
perché ci conceda di imitare nella nostra vita i suoi luminosi esempi.**

R. Benedici il tuo popolo, Signore.

Tu sei santo, Signore, e operi cose meravigliose;
rinnova ancora la tua chiesa con la santità di molti
che vivano con semplicità e letizia il vangelo. Noi ti preghiamo.

Tu sei protettore, custode e difensore nostro:
difendi il nostro paese da ogni male e custodiscilo nella pace. Noi ti preghiamo.

Tu sei bellezza, umiltà e pazienza: rendi ogni uomo fratello tra fratelli;
con tutte le creature canti la tua gloria. Noi ti preghiamo.

Tu sei nostra speranza, nostra fede e carità:
insegnaci ad amare il tuo Cristo crocifisso
nel volto degli emarginati del nostro tempo. Noi ti preghiamo.

Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene:
aiuta i movimenti, le persone, le istituzioni che si ispirano a san Francesco,
ad amarti sopra ogni cosa. Noi ti preghiamo.

Tu sei trino e uno, Signore Dio degli dèi: aiuta la nostra comunità
a spogliarsi del superfluo, vivendo con fiducia la tua parola. Noi ti preghiamo.

**Signore, che nel nome di Francesco d'Assisi
anche oggi doni alla Chiesa e al mondo
la speranza dell'amore e della pace,
ravviva la fede nel tuo Cristo,
perché tutte le creature ti benedicano
e ti servano con grande umiltà.
Per Cristo nostro Signore.**

14 ottobre

SAN VENANZIO

**Rivolgiamo al Padre la preghiera del gregge di Cristo
che lo Spirito Santo raduna e conduce.**

***R.* Dai quattro venti, raccogli la tua Chiesa, Signore**

Perché il Vescovo di Roma sostenga nella fede
e guidi nella missione i suoi fratelli Vescovi di tutta la Terra, preghiamo.

Perché tutti i vescovi riconoscano in quello di Roma
il riferimento del comune cammino
e siano cordialmente solidali tra loro e con lui, preghiamo.

Perché le autorità pubbliche trovino nell'impegno dei Vescovi
un confronto e una testimonianza di servizio, preghiamo.

Perché nella preghiera e nell'impegno di ogni giorno il nostro Papa **N.**
e il nostro Vescovo **N.** ci siano presenti come in questa Eucaristia, preghiamo

**Sii sempre presente al tuo gregge, Padre onnipotente:
l'azione del tuo Spirito ci raccolga
attorno ai pastori vicari del Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

ultima domenica di ottobre

DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

**A Dio, sorgente di ogni vita e santità,
che con la sua presenza e virtù,
riempie questa casa della comunità cristiana,
eleviamo, come popolo sacerdotale,
la nostra fiduciosa e fervida preghiera.**

***R.* Da questa tua santa dimora, ascoltaci, Signore.**

Perché il Signore scelga e formi per la sua Chiesa ragazzi di vera pietà e giovani ardenti di fede, degni custodi del suo tempio e ministri dell'altare, salvatori e santificatori degli uomini, preghiamo.

Perché la società con le sue leggi consideri la coscienza di ogni persona come il primo inviolabile santuario in cui Dio vuole abitare; perché ciascun battezzato rispetti il corpo proprio e degli altri come tempio vivente dello Spirito Santo, preghiamo.

Perché, con un contegno di rispetto e di fede, diamo sempre in questo luogo santo la testimonianza viva della pietà e del buon esempio, come veri credenti in Dio Padre e in Gesù Cristo, preghiamo.

Perché noi che adoriamo e lodiamo Dio in questa sua casa, lo sappiamo pure riconoscere, amare ed aiutare, presente in ogni membro della sua Chiesa e particolarmente nei piccoli, nei poveri e nei malati, preghiamo.

**Si allieti oggi e sempre, Signore, la tua famiglia convocata per la celebrazione dei santi misteri; e in questo tempio a te dedicato veda esauditi i desideri di bene che tu stesso le ispiri.
Per Cristo nostro Signore. Amen**

9 dicembre

SANT'EUTICHIANO

Lo Spirito del Signore susciti in noi la preghiera dei figli, riconoscenti al Padre che dona ogni bene.

R. Noi ti preghiamo e ti benediciamo, Signore.

Perché la Chiesa diffonda nel mondo la stima per tutte le cose, create dalla potenza del Padre, riscattate dal Figlio, benedette dallo Spirito Santo, preghiamo.

Perché quanti studiano, amministrano e usano i beni della creazione, ne scoprano e ne rispettino l'ordine e ne cerchino il fine a vantaggio di tutti gli uomini, preghiamo.

Perché la nostra Chiesa di Massa Carrara – Pontremoli accresca il culto verso i suoi santi: li riconosca, li veneri, ne apprenda l'ammaestramento e ne segua l'esempio, preghiamo.

Perché il dono del pane e del vino, che diventano per noi cibo di vita eterna e bevanda di salvezza, rinnovi il nostro impegno per ricondurre a Dio tutte le cose, preghiamo.

**Dio onnipotente ed eterno,
l'esempio e l'intercessione di Eutichiano
ci guidino e ci sostengano
nel cammino verso i beni che serbi in sorte ai tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.**

COMUNE DELLA B.V.MARIA I

**Fratelli carissimi,
ascendendo al cielo il Signore Gesù affidò ai discepoli
la missione di annunziare il Vangelo
fino agli estremi confini della terra.
Uniti con Maria rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.**

***R.* Ascolta, o Padre, la nostra voce.**

Per il Papa **N.**, il nostro Vescovo **N.**,
i sacerdoti, i diaconi, i religiosi

e tutti i fedeli, perché, docili all'azione dello Spirito, sappiano testimoniare con la parola e con l'esempio che Gesù è il Cristo e l'unico salvatore, preghiamo.

Per i governanti, perché, accogliendo il messaggio dell'amore e della pace, portato al mondo dal Cristo per mezzo della sua Chiesa, possano edificare un mondo nuovo sulle vie della giustizia e della vera libertà, preghiamo.

Per gli araldi della fede che soffrono a causa del Vangelo, perché con il soccorso della Vergine Maria possano raccogliere nella gioia ciò che hanno seminato nella pazienza e nell'amore, preghiamo.

Per noi tutti, perché mossi dallo Spirito Santo andiamo incontro con sollecitudine ai fratelli più sofferenti nel corpo e nello spirito, perché germogli nei loro cuori la speranza pasquale, preghiamo.

**O Dio, che hai inviato il tuo Figlio unigenito
per rivelare il tuo amore di Padre,
fa' che i tuoi figli, guidati dal tuo Spirito,
con la materna protezione di Maria,
possano diffondere nel mondo la lieta notizia della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.**

COMUNE DELLA B.V.MARIA II

**Fratelli, invochiamo Dio nostro Padre,
che ha fatto di Maria Vergine
il sostegno e la difesa della fede del popolo cristiano.
Per sua intercessione chiediamo la grazia
di essere rinvigoriti nella fede.**

***R.* Tu sei la nostra forza, ascoltaci, o Signore.**

Guarda, o Padre, la tua Chiesa
sempre insidiata dal mistero d'iniquità,

e fa' che, affidandosi umilmente a Maria,
sperimenti ogni giorno la tua presenza di luce. *R.*

Veglia, o Padre, sul nostro Papa *N.*, sul nostro Vescovo *N.*
e su tutti i pastori della Chiesa,
e fa' che, confermati nella fede,
possano guidare il popolo cristiano
sulla via segnata dai tuoi comandamenti. *R.*

Conferma o Padre, nella sequela di Cristo le anime a te consacrate, e fa' che,
guardando a Maria, sappiano offrire a tutti la testimonianza di una dedizione
generosa e lieta. *R.*

Ti supplichiamo per noi qui riuniti:
fa' che impariamo da Maria
ad affidarci umilmente alla tua Parola,
per sperimentare in ogni circostanza della vita
i prodigi del tuo amore. *R.*

**Guarda con bontà, o Signore, questa tua famiglia:
fa' che, celebrando con fede viva i divini misteri,
a imitazione della beata Vergine Maria,
sia perseverante nella preghiera,
operosa nella carità,
incrollabile nella speranza.
Per Cristo nostro Signore.**

COMUNE DEI SANTI E DELLE SANTE I

Per i martiri

**La nostra fede e la nostra preghiera
si nutrono della testimonianza
che i martiri ci hanno dato sull'esempio di Cristo,
modello di ogni martirio.
Preghiamo insieme e diciamo**

***R.* O Dio degli Apostoli e dei martiri, ascoltaci.**

Perché la Chiesa, piena dello Spirito
scaturito dalla morte pasquale del Cristo,

proclami e viva la beatitudine
promessa a tutti i perseguitati per la fede, preghiamo. ✠

Per i pastori e dottori

**Dio ha suscitato una schiera innumerevole di pastori,
segni viventi del Cristo, guida e maestro dell'umanità.
Chiediamo a lui di moltiplicare i suoi interventi misericordiosi
per la crescita della Chiesa e la salvezza del mondo.**

R Guidaci, Signore, nella via della vita

Perché il Signore conceda alla santa Chiesa
Pastori secondo il suo cuore,
docili alla voce dello Spirito,
fedeli dispensatori della Parola e dei sacramenti, preghiamo. ✠

Per le vergini

**Per intercessione delle sante vergini,
che hanno seguito il Cristo con cuore indiviso,
supplichiamo il Signore,
perché ci conceda di vivere nella santità la grazia del Battesimo.**

R Donaci, Signore, un cuore nuovo e uno spirito nuovo .

Perché il Signore non lasci mai mancare alla sua Chiesa
Il segno della verginità consacrata,
come annunzio e profezia del regno dei cieli, preghiamo. ✠

Per i santi e le sante

**La Chiesa di Cristo è una, santa, cattolica e apostolica.
La santità è segno della presenza dello Spirito
che opera in mezzo a noi sino alla fine dei tempi.
Preghiamo insieme e diciamo**

R Dio, sorgente di ogni santità, ascoltaci .

Per i santi

Perché la Chiesa, animata dallo Spirito Santo,
testimoni agli uomini la creazione nuova,
inaugurata nella Pasqua del Signore, preghiamo. ✠

Per le sante

Perché la donna manifesti la ricchezza dei carismi che il Signore le ha dato nei vari campi della corresponsabilità umana ed ecclesiale, preghiamo. ✠

Per i santi religiosi

Perché lo Spirito del Signore continui a suscitare nella Chiesa uomini e donne che nulla antepongano a Cristo, interamente consacrati al regno di Dio e al servizio dei fratelli, preghiamo. ✠

Per i santi della carità

Perché lo Spirito Santo doni alla sua Chiesa cuori generosi capaci di testimoniare il primato della carità, il più grande di tutti i carismi, preghiamo. ✠

Per i santi educatori

Perché lo Spirito, che muove e guida la Chiesa, susciti vocazioni educative che aiutino i fratelli a realizzarsi secondo il progetto di Cristo uomo nuovo, preghiamo. ✠

✠

Perché la grazia vittoriosa del Cristo aiuti i penitenti ad accogliere la chiamata del Signore per il servizio del Vangelo, preghiamo.

Perché il Padre attiri a Cristo salvatore, con la forza e la soavità dello Spirito, quanti vivono ancora nel dubbio o nell'indifferenza, preghiamo.

Perché il Signore conceda alle famiglie cristiane la grazia di essere nella Chiesa e nel mondo il segno dell'amore di Dio che crea, redime e santifica, preghiamo.

Perché lo Spirito Santo liberandoci da ogni paura ed esitazione,
ci aiuti a seguire Cristo,
modello di santità in ogni stato di vita, Preghiamo.

**Sii benedetto, Signore,
per averci dato la compagnia e l'esempio dei santi,
tuoi servi ed amici; per la loro preziosa intercessione
donaci la gioia di percorrere con l'audacia della fede
la via santa che dal fonte battesimale porta alla Gerusalemme celeste.
Per Cristo nostro Signore. Amen**

COMUNE DEI SANTI E DELLE SANTE II

**Fratelli carissimi, imploriamo la misericordia del Padre,
per l'intercessione dei santi
che hanno testimoniato l'adesione a Cristo,
nell'esercizio della carità eroica.**

***R* Santifica il tuo popolo, Signore.**

Perché la comunità cristiana,
santa per la dottrina e per i sacramenti della fede,
esprima nella vita dei fedeli e dei pastori

la perenne fecondità dello Spirito, preghiamo.

Perché la famiglia, consacrata dal patto nuziale,
diventi scuola di vita evangelica e vivaio di speciali vocazioni al servizio del
popolo di Dio, preghiamo.

Perché i giovani, portatori di speranza,
sentano il desiderio della santità
come primavera dello Spirito, preghiamo.

Perché gli inabili, i malati e tutti i sofferenti
vivano l'esperienza del dolore in unione con Cristo,
medico dei corpi e delle anime, preghiamo.

Perché noi tutti, membri del popolo di Dio,
fedeli agli impegni del Battesimo,
esprimiamo nel rifiuto del male e nelle opere della carità
l'imitazione di Cristo uomo nuovo, preghiamo.

**Padre santo, guarda la tua Chiesa
alle cui mani hai affidato il Vangelo del tuo Figlio,
fa che non le manchi mai il frutto
e il segno della santità,
perché possa annunziare con la forza dello Spirito
la parola che illumina e che salva.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

APPENDICE 2

Benedizioni e particolari celebrazioni

BENEDIZIONE DELLA GOLA²⁸ **Nella memoria di san Biagio**

Questo rito si celebra unito alla Messa. Qualora si celebri al di fuori di questa, il rito si trova nel Benedizionale in Appendice alla voce: "Altre benedizioni per occasioni particolari: Benedizione per la salvaguardia della salute in una memoria della Vergine Maria o di un Santo".

²⁸ dal Benedizionale con piccoli adattamenti

Per la Messa si usa il formulario del Messale Romano con il Lezionario Feriale o dei Santi. La Preghiera dei fedeli si svolge come di consueto. È tuttavia opportuno inserirvi alcune invocazioni per gli ammalati. Un formulario si trova nel Benedizionale alla voce di cui sopra.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Terminata l'orazione dopo la Comunione, il sacerdote invita i presenti a lodare e invocare il Signore con una particolare preghiera di benedizione. Quindi, tenendo le mani stese sul popolo dice:

**Noi ti rendiamo grazie, Dio onnipotente,
che hai creato l'uomo per la gioia e la vita immortale,
e con l'opera redentrice del tuo Figlio
lo hai liberato dalla schiavitù del peccato, radice di ogni male.
Tu ci doni la certezza che un giorno sarà asciugata ogni lacrima
e ricompensata ogni fatica sostenuta per tuo amore.**

**Benedici i tuoi figli, che nella piena adesione alla tua volontà
ti invocano mediante l'intercessione di san Biagio
perché preservati dal male di gola e da ogni altro male
e confermati nella grazia del tuo Spirito,
glorifichino in parole e opere il tuo santo nome.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Quindi prosegue dicendo:

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

I fedeli poi si possono portare vicino all'altare; il ministro si avvicina a ciascuno con la reliquia o con due candele in forma di croce secondo le consuetudini locali, pronunciando queste parole o altre simili:

**Il Signore misericordioso, per intercessione di san Biagio
ti conceda la salute del corpo e la consolazione dello spirito.**

R. Amen.

Nel frattempo si può eseguire un canto adatto.

**Commemorazione del
TRANSITO DI SAN FRANCESCO²⁹
Nella notte della Vigilia**

RITI INIZIALI

Si esegue un canto adatto o si recita la seguente antifona:

**Francesco povero ed umile,
entra ricco nel cielo
accolto da canti celesti. Alleluia**

per preparare spiritualmente l'assemblea alla celebrazione, colui che presiede rivolge brevi parole di introduzione. Terminata l'allocuzione, recita la seguente orazione:

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre amoroso, che ci doni la gioia di ricordare il devoto transito del padre nostro san Francesco, donaci anche la grazia di vivere come lui ha vissuto, nella piena conformità a Gesù Cristo, nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

COMMEMORAZIONE DEL TRANSITO

Un lettore legge:

Erano passati due anni dall'impressione delle stimmate e vent'anni dalla sua conversione.

Egli chiese che lo portassero a Santa Maria della Porziuncola: voleva pagare il suo debito alla morte e avviarsi al premio della ricompensa eterna, proprio là dove, ad opera della Vergine Madre di Dio, aveva concepito lo spirito di perfezione e di grazia. Condotto al luogo predetto, per mostrare con l'autenticità dell'esempio che nulla egli aveva in comune col mondo, durante quella malattia che mise fine a ogni infermità, si pose tutto nudo sulla terra: voleva, in quell'ora estrema, lottare nudo con il nemico nudo...

Da pochi giorni riposava in quel luogo tanto bramato e, sentendo che l'ora della morte era ormai imminente, chiamò a sé due suoi frati e figli prediletti, perché a piena voce cantassero le lodi al Signore con animo gioioso per l'approssimarsi della morte, anzi della vera vita. Egli poi, come poté, intonò il salmo di David: Con la mia voce al Signore grido aiuto, con la mia voce supplico il Signore.

²⁹ dal Proprio Francescano con piccoli adattamenti

Uno dei frati che lo assistevano, molto caro al santo e molto sollecito di tutti i frati, vedendo questo e conoscendo che la fine era vicina, gli disse: “Padre amato, già i tuoi figli stanno per rimanere orfani e privi della luce dei loro occhi! Ricordati dei figli che lasci orfani, perdona tutte le nostre colpe e dona ai presenti e agli assenti il conforto della tua benedizione”. E Francesco: “Ecco, Dio mi chiama, figlio. Ai miei frati, presenti e assenti, perdono tutte le offese e i peccati e tutti li assolvo, per quanto posso, e tu, annunciando questo, benedicili da parte mia”.

Poi si fece portare il libro dei Vangeli, pregando che gli fosse letto il brano del Vangelo secondo Giovanni, che inizia con le parole: “Sei giorni prima della Pasqua, sapendo Gesù ch’era giunta l’ora di passare da questo mondo al Padre...” Questo stesso passo si era proposto di leggergli il ministro, ancora prima di averne l’ordine, e lo stesso si presentò alla prima apertura del libro, sebbene quel volume contenesse tutta intera la Bibbia. E dato che presto sarebbe diventato terra e cenere, volle che gli si mettesse indosso il cilicio e venisse cosperso di cenere. E mentre molti frati, di cui era padre e guida, stavano ivi raccolti con riverenza e attendevano il beato “transito” e la benedetta fine, quell’anima santissima si sciolse dalla carne, per salire nell’eterna luce, e il corpo s’addormentò nel Signore.

Uno dei suoi frati e discepoli, molto celebre, vide l’anima del santissimo padre salire diritta al cielo al di sopra di molte acque; ed era come una stella, grande come la luna, splendente come il sole e trasportata da una candida nuvola.

ANTIFONA E SALMO

Terminata la lettura della descrizione del transito, si cantano o si recitano l’antifona “O santissima anima” e il salmo 141.

Antifona:

**O santissima anima,
nel cui transito si fanno incontro i beati cittadini del cielo,
il coro degli angeli esulta e la Trinità gloriosa invita dicendo:
“Resta con noi in eterno!”**

Salmo 141:

Con la mia voce al Signore grido aiuto,
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento,
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno,
tu conosci la mia via.
Nel sentiero dove cammino
mi hanno teso un laccio.
Guarda a destra e vedi:
nessuno mi riconosce.
Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura della mia vita.
Io grido a te, Signore;
dico: Sei tu il mio rifugio,
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.
Ascolta la mia supplica:
ho toccato il fondo dell'angoscia.
Salvami dai miei persecutori
perché sono di me più forti.
Strappa dal carcere la mia vita,
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona
quando mi concederai la tua grazia.

Si ripete l'antifona, segue una pausa di silenzio.

PREGHIERA COMUNE

Celebrante

Rivolgiamo ora con fiducia la nostra preghiera a san Francesco.

Guida

O Padre san Francesco, prega per noi.

- Tu vivi ora nella gloria, ma siamo certi che non dimentichi mai i tuoi figli: attiraci, Padre, dietro il tuo esempio, scuoti la nostra pigrizia e rinvigorisci il nostro fervore.
- Ottienici di vivere una vita nuova, e non permettere che siamo dissimili da te, noi che ti siamo conformi nella scelta di fede.
- Ottieni alla nostra comunità lo spirito di amore, di umiltà, di operosità, di servizio disinteressato e generoso.

Celebrante

Ricordati di tutti i tuoi figli, o Padre Serafico,

**i quali non sempre riescono a seguire i tuoi esempi.
Dà loro la forza per superare le difficoltà; purificali, perché si perfezionino;
fecondali perché diano frutto; ottieni loro lo spirito di grazia e di preghiera,
perché vivano in umiltà, osservino la povertà cui tu fosti sempre fedele,
non demeritino la carità con la quale tu hai sempre amato il Cristo crocifisso.**

Si canta l'antifona:

**Salve, o santo Padre, luce della patria,
modello dei Minori, specchio della vita,
via del bene, regola dei costumi:
dall'esilio di questa terra
guidaci al Regno dei cieli.**

CONCLUSIONE E BENEDIZIONE

Celebrante

**Imploriamo da Dio la grazia di essere più fedeli seguaci di san Francesco,
recitando la preghiera insegnataci da Gesù:**

Padre nostro...

Il Signore vi benedica e vi protegga.

R. Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.

R. Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

INDICI